ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 38.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 17.—; Estero L. 38.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 53 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1. Tel. 801.

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, 1 p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N 1. — Trieste, Giovedì 24 Dicembre 1925 — Telefoni: Direzione politica N 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1886

Un trattato fra Russia e Turchia
stipulato a Parigi da Cicerin e Tewfik Bey

Contro Londra e contro Ginevra
Garanzia di neutralità reciproca

PARIGI, 23

E' il 17 dicembre, a Parigi, che il ministro degli Esteri turco Tewfik Rouchdy bey e il commissario del popolo agli Esteri, Cicerin, hanno firmato il trattato politico di amicizia e di benevola reciproca neutralità, tanto più notevole, in quanto che fino a ieri i due paesi erano per forza fatale di cose mortali nemici, poichè è da secoli che la Russia agogna a Costantinopoli e si potrebbe anche aggiungere che l'Impero moscovita, trasformato in Unione delle Repubbliche socialiste e soviettiche, non ha certo nell'intimo rinunciato alle sue mire sulla perla del Bosforo, mire che hanno forza, diremo così, in profonde ragioni geografiche, ancora più che in quelle storiche. Comunque, per il momento i due popoli hanno concluso un trattato di alleanza.

Il mistero d'un convegno parigino

Non diremo che la diplomazia occidentale si sia lasciata giuocare, ma tutto sembra indicarlo. Segnalandovi, infatti, l'arrivo del capo della delegazione turca a Parigi, rilevammo la coincidenza strana della contemporanea presenza nella capitale francese di Cicerin, per argomentarne che Costantinopoli e Mosca stavano già preparando un qualche cosa che doveva essere una risposta, così alla Società delle Nazioni, come all'Inghilterra. La diplomazia occidentale riteneva invece che il ministro degli Esteri turco fosse venuto quaggiù per conferire con gli ambasciatori del suo paese, a Londra e a Parigi, e anche per sollecitare i buoni uffici di Briand presso l'Inghilterra.

Il trattato ha uno spiccato carattere antiinglese e antiginevrino e trascura il patto di Locarno, il verdetto della Società delle Nazioni per Mosul, e l'organismo di Ginevra, ritenuto come organismo soprattutto forgiato ai danni, così di Angora come di Mosca, in particolare, ma soprattutto dell'Oriente in generale.

La notizia della conclusione del trattato ha prodotto un'assai viva impressione in questi circoli ufficiosi, i quali, pur pensando che una alleanza fra Turchia e Russia possa essere considerata fuori dell'ordine naturale delle cose, giudicano il fenomeno non senza inquietudine, giacchè vi è chi vede attraverso ad esso prendere forma concreta una costruzione orientale, la quale potrebbe presto o tardi diventare ben minacciosa per l'Europa.

Ciò che stabilisce il patto

Un telegramma da Angora all'*United Press*, dà i seguenti particolari sul trattato:

«Il patto obbliga ciascuna delle parti contraenti ad osservare la neutralità nei riguardi dell'altra, qualora questa subisca un attacco armato, e di non stringere accordi politici che possano essere diretti contro l'altra potenza firmataria.

Un protocollo annesso al trattato, delimita l'importanza di questa stipulazione, ed obbliga le parti a dirimere con trattative ogni eventuale divergenza reciproca. La Turchia e la Russia si riservano la libertà di trattare con le altre potenze, sempre che tali trattative non possano aver ripercussioni sullo scopo reciproco del patto odierno. Questo ha la durata di tre anni, e sarà automaticamente prolungato di un anno, allorchè non venga disdetto sei mesi prima.

Il trattato acquista un particolare valore per il fatto che garantisce alla Turchia nel caso di un conflitto armato contro Mosul, una protezione sicura contro ogni attacco marittimo nel Mar Nero, poichè i porti russi resterebbero chiusi alle navi di ogni potenza nemica della Turchia.

Vi sono delle clausole segrete

Contiene il trattato delle clausole segrete? Ecco la domanda che ci si rivolge al Quai d'Orsay. Il fatto che l'accordo però insiste sull'osservanza della neutralità nel caso in cui una delle due parti contraenti dovesse essere implicata in un conflitto, sembrerebbe tale da far scartare qualsiasi clausola di assistenza mutua in caso di accordi militari. Si pensa quindi che, ad esempio, per l'affare di Mosul, il trattato russo-turco non possa far nascere nuove inquietudini.

Il vero nocciolo del trattato è contenuto nell'art. 2, articolo in cui Soviet e Turchia si impegnano a non partecipare a nessun accordo generale, a nessun raggruppamento politico tra potenze, diretto contro la sicurezza militare o marittima di una di esse, ciò che colpisce direttamente la Società delle Nazioni e il patto di Locarno. Cicerin e Rakowski non hanno mai nascosto il loro pensiero, secondo il quale quello di Locarno non sarebbe un vero e proprio patto di garanzia, bensì una macchina occidentale costruita per la guerra, macchina la quale ha prodotto un grande squilibrio nell'Europa, e l'organismo di Ginevra sarebbe un «dependent» britannico.

In questi circoli ufficiosi si continua a sostenere per contro che il patto di Locarno è un vero strumento di pace, e che la Società delle Nazioni, essendo un organismo aperto a tutti gli Stati di buona volontà e di buona fede, è assurdo volerlo qualificare uno strumento dell'imperialismo britannico in particolare, e di quello occidentale, in generale.

Resta il fatto che è evidentemente serio — commenta un po' semplicisticamente il *Temps* — della manovra diretta contro la Società delle Nazioni, nella quale i turchi vogliono vedere un raggruppamento internazionale, tendente ad assicurare nel mondo la preponderanza assoluta delle influenze europee. E' pertanto molto evidente che sono esclusi dalla Società delle Nazioni quegli Stati che se ne escludono da se stessi, rifiutandosi di sottomettersi alle regole generali di ogni politica di solidarietà, mirante a mantenere la pace. Opporre un raggruppamento occidentale alla Società delle Nazioni — conclude il giornale — tentare di erigere una parte dell'Asia contro l'Europa, è un'impresa che eccede i mezzi politici di Mosca e di Angora».

Pregiudiziali russe per il disarmo

Per comprendere l'atteggiamento di Mosca nei riguardi di Ginevra e del problema del disarmo, sarà utile tener presente ciò che recentemente scriveva l'*Isvestia*.

Diceva l'ufficioso giornale moscovita, che quantunque il Consiglio della Società delle Nazioni riconosca la parte considerevole della U. R. S. S. nella questione del disarmo, con l'invito rivolto al Governo sovietico di farsi rappresentare nella Commissione per i lavori preliminari della Conferenza del disarmo, tuttavia, la scelta di Ginevra come sede dei lavori della Commissione e la tendenza della stampa anglo-francese di allacciare la questione della partecipazione della U. R. S. S. nella Commissione suddetta con la sua entrata nella Società delle Nazioni, indicano il desiderio di provocare un rifiuto da parte del Governo sovietico all'invito ad esso rivolto.

Riferendosi poscia alle affermazioni della stampa americana che la sede di Ginevra è inaccettabile, non soltanto per la U. R. S. S., ma anche per gli Stati Uniti, i quali preferiscono che la Conferenza sia convocata a Washington, desiderando svolgere una parte decisiva, il giornale mette di nuovo in rilievo il desiderio della U. R. S. S. di collaborare con le altre potenze nell'azione da svolgere per il disarmo, ma chiede innanzi tutto la chiarezza e la rinunzia ad ogni provocazione.

I pretesti e le difficoltà che il Governo sovietista affaccia e solleva per la sua compartecipazione ai lavori della Commissione non hanno sorpreso gli ambienti ginevrini della Società delle Nazioni. Rilevano questi ambienti che la pretesa dei Soviet di riunire la Commissione in un'altra città che non sia la sede della Lega è puerile e non può essere nemmeno giustificata dalla completa rottura delle relazioni fra l'Unione delle Repubbliche Soviettiste e la Confederazione elvetica. Si osserva che gli uffici del segretario generale, dove la Commissione terrà le sue assisi, godono del diritto di extra territorialità e che, l'altra parte, la Società delle Nazioni non ha alcuna responsabilità della rottura delle relazioni fra i due paesi.

Inoltre difficoltà tecniche si oppongono all'accettazione della domanda del Governo di Mosca. I lavori della Commissione sono complessi. Essi si protrarranno per tre mesi circa e difficile, se non impossibile, sarebbe il loro svolgimento senza la collaborazione degli organismi tecnici della Società, che, come è noto, hanno tutti la loro sede a Ginevra. Il loro trasferimento in una altra località causerebbe spese rilevanti e un'enorme perdita di tempo. Il veto di Mosca non impedirà quindi al segretario generale di convocare a Ginevra per il febbraio prossimo i membri, in gran parte già designati, della Commissione.

L'America sarà rappresentata
alla Conferenza per il disarmo

WASHINGTON, 23

Il New York Herald *annuncia che il Presidente Coolidge ha deciso di mandare una delegazione alla Conferenza preparatoria per il disarmo.*

Kerjentzeff a palazzo Chigi

ROMA, 23

Questa mattina S. E. il sottosegretario agli Esteri, on. Dino Grandi, ha ricevuto a palazzo Chigi l'ambasciatore della U. R. S. S., signor Kerjentzeff.

Mosca smentisce le voci
di un'intesa italo-russa contro la Turchia

MOSCA, 23

L'*Agenzia Tass* pubblica: «In vista delle voci insistentemente ripetute dalla stampa estera, sulla pretesa conclusione di un accordo fra l'Italia e la U. R. S. S., contro la Turchia, l'*Agenzia Tass* è di nuovo autorizzata a smentire categoricamente, tanto il fatto dell'esistenza di un tale trattato, in generale, quanto l'affermazione che la U. R. S. S. abbia stabilito intese con altre potenze a spese degli interessi della Turchia».

La Germania entrerebbe in marzo
nella Società delle Nazioni

BERLINO, 23

Una corrispondenza da Ginevra alla *Vossische Zeitung*, dice che è probabile che la Germania possa entrare nella Lega delle Nazioni già per la sessione del marzo. Anzitutto questa sessione che si dovrebbe svolgere a Madrid, è facile sia indetta invece a Ginevra. Se la Germania non sarà nella Lega delle Nazioni in marzo, potrebbe essere convocata una speciale riunione per maggio o giugno, ma queste speciali riunioni comportano spese gravissime, e non è da escludersi quindi che la seduta storica in cui la Germania entrerà nel consesso dei popoli, sia la consueta ed annuale sessione di settembre.

Un treno diretto Berlino-Wladiwostok
che supererà i 14.000 km. in 10 giorni

BERLINO, 23

La Conferenza internazionale ferroviaria che si svolge a Mosca, sta dando buoni risultati. Oggi si ha notizia, che col 16 gennaio verrà inaugurato un servizio diretto Berlino-Wladiwostok, in modo da compiere il tragitto in dieci giorni. Finora la distanza veniva superata in 14 giorni. A Wladiwostok vi sarà la coincidenza con Tokio; a Berlino vi sarà la coincidenza con Parigi e per mezzo della linea di Ostenda, anche con Londra. La distanza Berlino-Wladiwostok è di circa 14.000 chilometri. Il convoglio recherà quattro vagoni di prima classe, vagoni restaurant e vagoni bagaglio. Da Riga in poi, sarà unito anche un vagone di terza classe. A seconda poi delle richieste, si aggiungerà anche un vagone letto.

Tien-Tsin occupata dalle truppe
del generale Feng Yuh Siang

LONDRA, 23

Il *Daily Express* ha da Pechino, che le truppe di Feng Yuh Siang sarebbero entrate a Tien Tsin.

Tregua politica in Francia
mentre si elaborano i progetti finanziari

PARIGI, 23

L'atteggiamento di Doumer, da una parte, e quello dei gruppi superstiti del Cartello dall'altra, hanno provato ancor meglio durante la giornata di oggi, che tanto il Governo quanto l'estrema sinistra sono d'accordo per temporeggiare. Mentre iersera si annunciava che ben quattro progetti finanziari sarebbero stati presentati all'ufficio di presidenza, oggi si dubita persino che il Consiglio dei ministri possa ultimare prima di Natale l'esame delle proposte di Doumer. Interrogato circa la data alla quale potrà presentare il progetto definitivo, il ministro delle Finanze ha detto: «Spero domani, e spero anche che in tal caso potrò deporlo domani stesso all'ufficio di presidenza».

Sui giornali di domani mattina appariranno nuovi particolari, che saranno più o meno suscettibili di smentite, sul contenuto di questi progetti. Credo inutile trasmetterli, fino a quando che non si abbia di essi un testo definitivo e ufficiale. Si tratta probabilmente di guadagnare senza inciampi il 31 dicembre, e per questo il Governo si prepara già a domandare un dodicesimo di esercizio provvisorio, dopo di che Briand salirà alla tribuna per dichiarare chiusa la sessione straordinaria del 1925.

E' da notare che la commissione senatoriale delle Finanze ha eletto oggi, per sostituire Paolo Doumer, alla sua presidenza Milies-Lacroix, che fu come presidente di questa stessa Commissione uno dei più acri oppositori dell'ultimo Gabinetto Poincaré. Egli è riuscito a parità di voti, contro Clementel, ex ministro delle Finanze nel Ministero Herriot. Nello stesso giorno la Commissione ha eletto come relatore Henry Cheron, che era invece ministro dell'Agricoltura, proprio nel Governo Poincaré. E' da notare che Cheron aveva recentemente fatto dichiarazioni favorevoli al Ministero Briand. E' questo un indizio che nel Senato si afferma una corrente in favore dell'alleanza fra i radicali moderati ed il centro.

Gli industriali del nord intanto hanno precisato in un manifesto le ripercussioni della iniziativa presa alcuni giorni fa. Essi si dichiarano persuasi che il successo deve coronare la loro iniziativa. Fra i tessili, per esempio, questa convinzione è unanime. Resta a determinare un piano generale di realizzazione immediata.

Il ministro delle Finanze dal canto suo si dichiara disposto ad accogliere proposte precise. E' sempre più evidente, d'altronde, che la tregua accordata dagli oltranzisti del Cartello al Ministero, dipende dalle pressioni dei socialisti moderati, i quali sperano di far prevalere nel loro congresso del 10 gennaio prossimo, la tesi del collaborazionismo e di partecipare quindi in un Gabinetto di estrema sinistra; ma nelle riunioni che hanno avuto luogo ieri ed oggi, sia alla direzione del partito, sia al Consiglio direttivo della Confederazione della Senna, gli intendimenti intransigenti hanno avuto il sopravvento. Morel, ed uno dei loro principali «leader», già commissario all'Approvvigionamento con Clemenceau, ha deriso in una intervista, molto commentata, i collaborazionisti e le loro ammissioni.

Il messo di pace di Abd el Krim
si recherà a Londra prima di tornare a Tangeri

PARIGI, 23

Il capitano inglese Gordon Canning, intervistato dal *Journal*, ha dichiarato di voler rimanere a Parigi fino all'inizio della settimana ventura, per recarsi quindi a Londra prima di tornare a Tangeri. Egli ha affermato di non aver alcuna qualità per trattare la pace, ed ha precisato che la sua missione, semplicemente ufficiosa, consisterebbe nell'esporre le intenzioni di Abd-el-Krim e di riferire a quest'ultimo le sue impressioni.

Zankoff lascierebbe il potere?
Una larga amnistia per reati politici

BELGRADO, 23

(K.) In seguito a notizie da Sofia, a Belgrado, si rinnovano le voci delle imminenti dimissioni dell'intero Gabinetto bulgaro. Si dice che lo stesso Zankoff sia ormai convinto, che per ridare la pace alla Bulgaria, sia necessario un mutamento di Governo. Egli ha contro di sè non solo tutta l'opposizione, ma anche i partiti di coalizione che finora lo appoggiarono. Anche i giornali ufficiosi confermerebbero le intenzioni di Zankoff di abbandonare il potere.

Suo successore — come è stato già a suo tempo annunziato — sarebbe Andrea Liapceff. Il progetto di Zankoff di una ricostruzione del Gabinetto sarebbe sfumato. A Zankoff tutt'al più verrebbe essegnata la carica di Presidente del Sobranje, mentre l'attuale Presidente, Kuleff, verrebbe inviato quale rappresentante all'estero.

Si rinnovano pure le voci di una larga amnistia, che verrebbe concessa, nel caso di un mutamento di Governo, per tutti i delitti politici. Il progetto di legge su questa amnistia si trova presentemente allo studio presso il ministro della Giustizia Bobocevski. Tutti gli agrari — arrestati dall'epoca di Stambuliski in poi — i comunisti, implicati nella rivolta del 1923, verrebbero scarcerati ed ai profughi bulgari rifugiati all'estero verrebbe concesso il ritorno in patria. Sintomatico è il fatto, che il deputato agrario Velinoff — già da alcuni mesi rifugiato in Jugoslavia — ha fatto in questi giorni ritorno a Sofia ed ha ripreso il suo posto al Sobranje. I giornali di Sofia dicono che molti altri profughi bulgari hanno annunziato già il loro prossimo ritorno in patria.

Pasic ristabilito riprende il suo ufficio
Improvviso ritorno di Radic a Belgrado

BELGRADO, 23

Dopo alcuni giorni di riposo, il Presidente del Consiglio, Pasic, completamente ristabilito, ha ripreso le sue funzioni.

Stefano Radic, interrompendo il suo viaggio in Dalmazia, ha fatto ritorno iersera a Belgrado. Secondo il giornale *Dom*, organo radicista, il ritorno di Radic sarebbe motivato dal proposito di intervenire al Consiglio dei ministri prima della partenza della Delegazione jugoslava per Washington, allo scopo di assicurare la partecipazione dei delegati croati e sloveni ai lavori della Conferenza.

I versamenti effettuati dalla Germania
dal gennaio 1923 al settembre 1924

PARIGI, 23

La Commissione delle riparazioni ha fissato a 894.230.569 marchi oro la somma totale delle entrate nette di ogni sorta versate dalla Germania alla Francia, all'Italia e al Belgio durante il periodo di venti mesi trascorsi tra l'inizio dell'occupazione militare della Ruhr, nel gennaio 1923, e l'inizio dell'applicazione del piano Dawes, nel settembre 1924. L'entrata totale è data da 469.868.656 marchi oro di prestazioni in natura e 424.361.913 di marchi oro in valute.

A Londra si parla d'impero italiano
e della gloria di Mussolini

LONDRA, 23

La *Morning Post*, in una corrispondenza da Roma in data 21 dicembre, segnala che la Camera si è chiusa con un discorso evocante la visione di una più grande Italia, e cioè, dell'impero italiano. Il giornale accenna al discorso del Presidente della Camera ed a quelli degli on. Pennavaria e Federzoni, e rileva che i sentimenti espressi dai vari oratori non sono privi di imperialismo italiano. La creazione dell'impero può dirsi uno dei culminanti desideri dell'on. Mussolini nella sua opera di restaurata gloria.

Sebbene la stampa inglese abbia pubblicata la smentita italiana alla voce della proclamazione dell'impero, tuttavia il *Daily Telegraph* dedica alla notizia un articolo editoriale, in cui scrive:

«Tale concezione è totalmente consona agli ideali basilari a cui l'on. Mussolini si ispirò fondando il Fascismo. Nè si può negare di avere egli infuso alla nuova Italia l'austerità ed il coraggio civico dell'antica Roma. Non deve quindi stupire che un condottiero politico, che possiede la visione e la dinamica energia, quale l'on. Mussolini, contempli per l'avvenire della Nazione da lui galvanizzata un più alto stato e più alti orizzonti nel campo internazionale. Inoltre, la denominazione di Regno non racchiude le colonie e gli italiani d'oltremare. I medesimi legami spirituali e la forza inspiratrice del nome «impero», e richiama „gloriose memorie. L'idea degna dell'uomo, che non vuole che la nuova Italia sia a nessun paese seconda per le industrie e l'attività, che non vuole sia soltanto una parvenza di grande potenza, come fu qualificata in una memorabile circostanza sotto il predecessore dell'on. Mussolini, l'Italia, oggi grande grazie alla rivoluzione spirituale dal Duce compiuta, possiede la sostanza e lo spirito di una grande potenza. Nemmeno i più amari critici della politica interna dell'on. Mussolini potrebbero negargli questo riconoscimento. (*Stefani.*)

Il movimento giornalistico

ROMA, 23

L'*Informatore della Stampa* scrive:

«Siamo informati che in data odierna Rino Alessi ha definitivamente rinunciato alla direzione del *Secolo* di Milano. Egli rimane pertanto al *Piccolo* di Trieste, del quale rimane corrispondente da Roma l'on. Amicucci, che sarebbe passato all'ufficio romano del *Secolo* soltanto se l'Alessi ne avesse assunta la direzione a Milano. Sappiamo altresì che per un complesso di circostanze di varia natura, l'on. sen. Bevione non andrà a dirigere la *Stampa* di Torino, ed è quasi certo che egli resti alla direzione del *Secolo*. Si afferma che la direzione della *Gazzetta del Popolo* sarà assunta entro questi giorni da Maffio Maffii.

La questione del *Giornale d'Italia* non è ancora risoluta per ciò che si riferisce alla direzione, in quanto il conte Capasso Torre ha declinato l'incarico che gli era stato offerto, così come hanno fatto il sen. Morello e l'on. Vico Pellizzari. All'ultima ora apprendiamo che con ogni probabilità la direzione sarebbe assunta dall'on. Andrea Torre. Si afferma pertanto che assumerà le funzioni di redattore capo del giornale Nicola Pascazio.

Per quanto poi riguarda il *Mattino* di Napoli, trattandosi di un'azienda complessa e multiforme che va dalla cartiera alla fabbrica d'inchiostri, dalla zincotipia alla fabbrica dei caratteri, ecc., la sistemazione dell'azienda richiede una trattativa laboriosa di cui non è facile al momento attuale prevedere la durata».

Nessuna provincia dell'Alto Adige
La campagna della stampa austriaca e germanica

ROMA, 23

Qualche giornale ha attribuito al Governo l'intendimento di costituire una nuova provincia nella Venezia Tridentina, con capoluogo Bolzano. L'*Agenzia Stefani* dichiara che tale notizia è assolutamente destituita di fondamento.

L' ufficiosa *Agenzia di Roma* informa a sua volta che nei circoli diplomatici sono state rilevate con particolare attenzione, pur senza annettervi eccessiva importanza, le singolari insistenze di notizie messe in circolazione dalla stampa austriaca e germanica, su pretese violente azioni esercitate dalle autorità italiane sul sentimento dei tedeschi dell'Alto Adige, come l'allontanamento della statua del poeta tedesco Walter a Bolzano e la proibizione dell'Albero di Natale, e su fantastiche operazioni di carattere militare che si sarebbero preparate da parte dell'Italia sui confini del Tirolo.

«Tali notizie — prosegue l'*Agenzia di Roma* — per se stesse inverosimili, e perciò non meritevoli di alcuna particolare smentita, sono state ripetute con insistenza, richiedendo talvolta anche l'intervento dei consolati italiani. Esse non possono certo influire sui rapporti politici tra l'Italia e l'Austria, che anche in recente occasione ha potuto apprezzare la liberalità della politica italiana; ma devono tuttavia essere annotate, in quanto rivelano una tipica tendenza, che va denunziata, di particolari circoli d'oltre confine, interessati a creare equivoci nei rapporti delle opinioni pubbliche dei due paesi, col mezzo di grossolane falsificazioni. Nei circoli diplomatici si confida che un maggior senso di responsabilità suggerirà a tali circoli una maggiore discrezione nell'uso delle false notizie, il cui scopo è evidentemente quello di creare arbitrari atti d'accusa contro la politica italiana e impedire così il pacifico e cordiale riavvicinamento delle opinioni pubbliche italiana e tedesca nelle regioni di confine, alle quali dovrebbero imporsi come più importanti i problemi positivi di produttiva collaborazione».

Un commissario straordinario fascista
per la Federazione di Treviso

TREVISO, 23

Ieri è giunto l'on. Augusto Turati, vice segretario generale del Partito Fascista, incaricato dall'on. Farinacci del riesame della situazione politica di Treviso. Dopo avere conferito col prefetto Boragno e con vari esponenti del partito, avendo constatato la necessità di procedere energicamente alla riorganizzazione del partito, ha nominato il pubblicista Luigi Maino, della Federazione comasca, commissario straordinario del Partito per la provincia di Treviso, munendolo di pieni poteri, ed ha riconfermato ampia fiducia al dott. Squarzoni, segretario provinciale sindacale.

L'on. Turati ha esaminato la situazione del giornale l'*Eco del Piave*, organo del partito per la regione veneta, e ha dato disposizioni perchè tutto il Fascismo trevigiano collabori attivamente per la diffusione e lo sviluppo del giornale stesso. Il commissario straordinario Maino ha diretto a tutti i segretari politici della provincia il suo saluto, auspicando la loro collaborazione alla riorganizzazione e agli ulteriori sviluppi del Fascismo trevigiano. Ha inviato poi telegrammi di devoto saluto a S. E. Mussolini e all'on. Farinacci.

Tentativi per un blocco di sinistra
fra massimalisti, unitari e repubblicani

CREMONA 2

Cremona Nuova ha da Roma le seguenti informazioni sull'attività dei superstiti gruppi dell'opposizione:

«Il periodo di stasi che la vita politico-parlamentare subisce in questi giorni per l'assenza dalla capitale del Presidente del Consiglio — che farà ritorno a Roma il giorno 28 — e per la chiusura della Camera e del Senato è oggi meno esasperante dei due giorni scorsi. All'orizzonte politico, infatti, si è profilato un fatto nuovo che era in incubazione da parecchi giorni. Essa è l'ultima e clamorosa prova del fallimento dei partiti che ebbero ragione per lungo tempo delle masse dei lavoratori; partiti che oggi, abbandonati dai seguaci di ieri e ridotti a una esigua pattuglia di generali senza soldati, cercano con un puerile espediente mascherato con le solite grosse parole di sopravvivere alla morte sicura loro assegnata dal giusto fato.

Si tratta, niente di meno, che della formazione di un nuovo partito socialista repubblicano che scaturirebbe dalla crisi avvenuta nel partito massimalista e dalle dimissioni del direttore dell'*Avanti!* Pietro Nenni. L'*Agenzia della Capitale*, solitamente bene informata di quanto avviene negli ambienti antifascisti, pubblica stasera alcune dichiarazioni di un deputato, di cui tace il nome, favorevole alla corrente rappresentata dal Nenni per la formazione di un blocco delle sinistre, esclusi i costituzionali.

L'intervistato ha auspicato l'unione delle fazioni unitaria, massimalista e repubblicana per formare un solo partito socialista repubblicano. Ha espresso il parere che l'accordo fra queste tre fazioni, nonostante il colpo di mano del prof. Vernocchi, non incontrerà ostacoli. Del nuovo aggruppamento farebbero parte, oltre il Nenni e alcuni altri, gli onorevoli Cassinelli, Caldara, Priolo, Gonzales, Facchinetti, Morea e Mario Bergamo. Sempre secondo lo stesso deputato il nuovo partito si costituirebbe più presto di quel che non si creda.

«Come si vede — commenta *Cremona Nuova* — è questa la prova della debolezza delle tre fazioni interessate le quali ricordando il vecchio motto «l'unione fa la forza» sperano di costituire «un grande blocco delle sinistre», col quale poter... abbattere il regime di schiavitù (!) instaurato dal Fascismo. Ma dimenticano che ormai più nessuno li prende sul serio dopo la clamorosa frana dell'Aventino. Quali forze potrebbero mai mettere insieme se le masse li hanno abbandonati per porsi sotto l'egida delle Corporazioni che le sa difendere nei loro giusti interessi senza vane e fantastiche promesse?

L'Istituto di profilassi antitubercolare
Inaugurato a Roma alla presenza della Regina

ROMA, 23

Stamane ha avuto luogo l'inaugurazione dell'Istituto di profilassi antitubercolare, in via Ariosto. Fuori dell'istituto prestavano servizio d'onore i carabinieri in alta uniforme, ed erano schierati gli alunni della scuola comunale Dante Alighieri con i gagliardetti. All'interno prestavano servizio i vigili urbani e quelli del fuoco, pure in alta uniforme. Lungo la scala e nelle sale erano stati disposti tappeti e piante ornamentali, mentre al piano terreno, nella sala centrale, erano stati preparati i seggi per le autorità. Sono intervenuti alla cerimonia: il Governatore sen. Cremonesi, col segretario generale del Comune, comm. Mancini, ed il capo di gabinetto, comm. Laurenti, l'on. Paolucci, il prefetto conte D'Ancora, il sen. Sanarelli, il gr. uff. Bitetti, presidente dell'amministrazione ospitaliera; il colonnello Cimino, direttore della sanità militare, il marchese Centurione-Scotto, presidente della Croce Rossa, il gen. Batuel, il console Poggioli, comandante della legione dell'Urbe.

Alle 10.30, accompagnata dalla dama d'onore contessa Guicciardini e dal conte Solaro Del Borgo, è giunta S. M. la Regina Elena, accolta da una dimostrazione calorosissima di affetto e di devozione degli alunni delle scuole schierati davanti all'istituto e da tutti gli intervenuti. S. M. la Regina, che è stata ricevuta dal Governatore di Roma e dalle altre autorità, è stata quindi accompagnata nella sala destinata alla cerimonia, dove il sen. Cremonesi ha pronunziato il discorso inaugurale, che è stato vivamente applaudito. Appena terminato il discorso del sen. Cremonesi, sono stati fatti entrare nella sala alcuni fanciulli della colonia diurna permanente, i quali hanno cantato in coro un inno di ringraziamento alla Regina, ed hanno eseguito alcuni esercizi di ginnastica igienica. S. M. la Regina ha quindi visitato i vari reparti dell'Istituto, dimostrando il suo vivo interessamento, e quindi si è allontanata, fatta segno ad una nuova vivissima dimostrazione di entusiastico omaggio.

Un decalogo di Luigi Luzzatti
per la protezione del bosco e del monte

ROMA, 23

L'on. Luzzatti ha dettato per la Corporazione Forestale il seguente decalogo:

1. Ama e salva da ogni cagion di danno l'albero e la foresta.

2. Ricorda che i boschi sono la maggior ricchezza della montagna, presidio ed aiuto del piano, espressione mirabile della natura.

3. Ricorda che il disboscamento, segno di ignoranza, nuoce alla Patria e la diminuisce all'estero.

3. Non dimenticare che l'Italia in pace, ed ancor più in guerra, abbisogna di legname, mentre ora paga un tributo non lieve allo straniero, anche per questo indispensabile prodotto.

5. Insegna al montanaro che l'amore del luogo natio non si concilia con la rovina dei boschi.

6. Adoperati perchè ogni anno si affidino alla tua terra, con sacra cura, poche o molte piantine per celebrare la «Festa nazionale dell'Albero».

7. Migliora, senza estenderli a danno del bosco, i prati e i pascoli montani.

8. Riconosci che la pastorizia, tanto utile, riesce dannosa al monte, se male esercitata.

9. Rammenta sempre e dovunque che la capra è indice di miseria e di un'economia silvana, primitiva.

10. Risuscita l'antica e gloriosa coscienza forestale, coopera coi tecnici al provvido apostolato; ammaestra chi deve osservare le patrie leggi a tutela del bosco e del monte.

La torretta della "Viribus Unitis,,
servirà da base al monumento a Sauro a Livorno

LIVORNO, 23

E' stata in questi giorni, dopo intenso lavoro, ricuperata nelle acque di Pola, dove fu affondata dal valore italiano, la «Viribus Unitis», la torretta corazzata della nave, torretta che pesa 25.000 chilogrammi. Il comm. Serra, segretario dei lavori di ricupero, ha con generoso slancio offerto al comitato livornese per l'erigendo monumento a Sauro, il prezioso cimelio per servire da base al monumento.

La festa di Gesù Cristo Re
istituita dal Papa

ROMA, 23

Il Papa ha diramato un'enciclica, con la quale istituisce la festa di Gesù Cristo Re. Il Pontefice ricorda l'ammonimento dato nella prima enciclica, di ricercare la pace di Cristo nel Regno di Cristo. Quello che accadde nell'Anno Santo sembra appunto affrettarne l'avvento; basti accennare alla Mostra missionaria, alle moltitudini devote dei pellegrini, alle solenni canonizzazioni, al centenario di quel Concilio niceno, che inserì nel simbolo la formula «Cujus regni non erit finis», proclamando così la dignità regale di Cristo.

«Avendo, dunque, quest'Anno Santo concorso non in uno, ma in più modi ed illustrare il Regno di Cristo, ci sembra — dice il Papa — che faremo cosa quanto mai consentanea al nostro ufficio apostolico se, assecondando le preghiere di moltissimi cardinali, vescovi e fedeli fatte a Noi, sia da soli che collettivamente, chiuderemo questo stesso anno, con l'introdurre nella sacra liturgia una festa speciale a Gesù Cristo Re».

Il Regno universale del Redentore

L'enciclica prosegue rilevando come la Chiesa latina ed orientale concordi, attingessero dai sacri libri la dottrina della regalità di Cristo, traducendola nella bella varietà della liturgia. Avendo Cristo ricevuto dal Padre un diritto assoluto su tutte le cose create, il suo comando si estende pure a tutte le cose civili. Tuttavia, finchè sulla terra Cristo si astenne del tutto dall'esercitare tale principato, e come una volta disprezzò il possesso e la cura delle cose umane, così permise e permette che i possessori debitamente se ne servano. Pertanto, il dominio del Redentore abbraccia tutti gli uomini, cosicchè — affermava Leone XIII — «l'impero di Cristo non si estende soltanto sui popoli cattolici od a coloro che, rigenerati nel fonte battesimale, appartengono a rigore di diritto alla Chiesa, sebbene le errate opinioni ne li allontanino o il dissenso li divida dalla carità, ma abbraccia anche quanti sono privi della fede cristiana, di modo che tutto il genere umano è sotto la potestà di Gesù Cristo».

Nè vi è differenza in questo — continua l'enciclica — tra gli individui e il consorzio domestico e civile, poichè gli uomini uniti in società non sono meno sotto la potestà di Cristo, di quello che lo siano gli uomini singoli. Una è la fonte della salute privata e pubblica, uno è l'autore della prosperità e della vera beatitudine, sia per i singoli cittadini, sia per gli Stati. Non rifiutino dunque i capi delle Nazioni di prestare pubblica testimonianza di riverenza e di obbedienza all'impero di Cristo, se vogliono con la incolumità del loro potere l'incremento e il progresso della Patria. Infatti, se i principi e i magistrati legittimamente eletti saranno persuasi che essi comandano, non per diritto proprio, ma per mandato del Re Divino, si comprende facilmente che essi faranno un uso santo e sapiente della loro autorità, e quale interesse del bene comune e della dignità dei sudditi prenderanno nel fare le leggi e nell'esigerne l'esecuzione. D'altra parte, i sudditi non si sottrarranno al loro comando quando riconosceranno in essi l'immagine e l'autorità di Cristo, Dio e Uomo. Quanto poi è più vasto il Regno, tanto più gli uomini diventano consapevoli di quel vincolo di fratellanza che li unisce; e questa consapevolezza, come allontana e dissipa i frequenti conflitti, così ne addolcisce e ne diminuisce le amarezze».

«Pertanto — conclude il Pontefice — con la nostra apostolica autorità istituiamo la festa di nostro Signore Gesù Cristo Re, stabilendo che sia celebrata in tutte le parti della terra l'ultima domenica di ottobre, cioè la domenica precedente la festa di Ognissanti. Similmente ordiniamo che in questo medesimo giorno, ogni anno, si rinnovi la consacrazione di tutto il genere umano al Cuore Santissimo di Gesù, che il nostro predecessore, S. S. Pio X aveva comandato di ripetere annualmente. In questo anno però, vogliamo che sia rinnovata il 31 di questo mese, nel quale noi stessi terremo solenne pontificale in onore di Cristo Re, e ordineremo che la detta consacrazione si faccia alla nostra presenza».

uib,citil(grfequentisDrithrhrdlhrdlrdludMun

Un'allocuzione ai cardinali

Oggi alle 12, il Pontefice ha ricevuto nell'aula del Concistoro, i componenti il Sacro Collegio dei cardinali, per la presentazione degli auguri del Natale. I cardinali erano disposti in semicerchio intorno al trono papale. Pio XI è entrato nell'aula accompagnato dalla sua nobile corte, e si è subito assiso sul trono. Il cardinale decano, Vincenzo Vannutelli, si è avvicinato al trono ed ha letto un indirizzo, nel quale a nome del Sacro Collegio ha rivolto gli auguri.

Nel suo discorso, il cardinale ha rilevato come le speranze formulate l'anno passato alla vigilia dell'Anno Santo si sono non solo avverate, ma hanno superato ogni aspettativa, sicchè il giubileo si è mirabilmente compiuto. Ha ricordato come un soffio di vita spirituale si è diffuso tra i popoli, destando un salutare risveglio nell'orbe cattolica. Il nuovo anno si inizia anch'esso sotto buoni auspici, poichè ricorrono i centenari di S. Francesco e di S. Luigi. Dopo aver accennato alla decisione del Pontefice dell'istituzione della festa di Cristo Re, esprime l'augurio che tale festa sia riconosciuta da tutte le Nazioni per il bene dell'umanità. Ha terminato chiedendo l'apostolica benedizione.

Il Papa rispose con un breve discorso. Ha detto che se gli auguri del Sacro Collegio gli giungono sempre graditi in così liete e sante circostanze, quest'anno essi gli riescono ancora più confortevoli, anche perchè così bene interpretati dal venerando decano. Pio XI ricorda che in quest'anno giubilare egli è passato di giorno in giorno, ammirando il divino intervento che ha tratto il mondo verso la Chiesa di Roma, penetrando nei cuori, portandovi la luce della fede e i benefici della grazia e della rinascita spirituale. Il papa esprime la sicurezza che la mano di Dio continuerà a guidarlo nell'avvenire nelle vie del bene, sia che esse si mostrino piane sia che appariscano ardue. Con questi sentimenti e con questa visione il Papa ricambia al Sacro Collegio voti ed auguri.

Il Papa ha quindi impartito l'apostolica benedizione, dopo di che è sceso dal trono, intrattenendosi alcuni istanti a conversare con ciascun cardinale. Quando questi sono usciti dall'aula, il Pontefice si è nuovamente assiso sul trono ed ha ammesso al bacio della mano numerosi prelati che erano stati presenti alla cerimonia.

L'on. Federzoni visita la sede dell'Ordine di Malta

ROMA, 23

Oggi il ministro Federzoni si è recato alla sede del Gran Magistero del sovrano militare Ordine di Malta, dove è stato ricevuto dal principe Thun Hohenstein, gran maestro dell'Ordine. Accompagnava il ministro il sen. Di Bagno. L'on. Federzoni si è trattenuto nel palazzo magistrale, esprimendo la sua soddisfazione per la missione caritatevole e patriottica che l'insigne e vetusta istituzione nobiliare svolge in Italia.

A causa delle interruzioni telefoniche oltre Modane con la Francia e di tutte quelle oltre il confine svizzero, ci è mancata una buona parte dei nostri servizi dall'estero.

La creazione di una "Unione artistica,, per la difesa del teatro lirico italiano

ROMA, 23

Il direttore generale del teatro «Colon» di Buenos Aires, maestro Achille Consoli, in un'intervista, ha dato notizia di un grande piano ideato e pressochè condotto a termine per organizzare su nuove basi la produzione e l'esecuzione lirica italiana in America ed all'estero. La concorrenza straniera, appoggiata dai rispettivi governi, aveva invaso le Americhe e se non fosse stata l'insuperabile eccellenza dell'arte italiana, che si impone nonostante tutte le lotte e la coraggiosa iniziativa di qualche impresario, a quest'ora avremmo dovuto abbandonare il campo ai sopraggiunti, con quanto danno materiale e morale è facile immaginare.

— Si tratta — ha detto il maestro Consoli — dell'istituzione di una grande «Unione artistica», di una, diciamo così, grande alleanza artistica tra i grandi impresari dei massimi teatri dell'America del Sud, dell'America del Nord e dell'Italia.

— Un trust teatrale?

Il programma dell'Unione

— Nient'affatto. Non vi è nulla di speculativo. Anzi! Tanto è vero che del consorzio devono assolutamente far parte anche i più grandi direttori d'orchestra italiani viventi nelle Americhe e in Italia. Il programma di questa «Unione» di pura marca italiana, è semplice: Si vuol difendere l'arte lirica italiana nelle Americhe, distribuendo con veri criteri artistici e con vero e profondo senso di dignità nazionale, tutte le attività artistiche di cui oggi il nostro teatro dispone. Noi vediamo adesso che a volte certi impresari si lasciano trascinare dallo snobismo del pubblico a dare delle produzioni teatrali che accarezzano si i desideri di certe masse che riempiono i teatri, ma che sono in contrasto con le gloriose e superbe tradizioni del nostro teatro lirico. Ebbene? noi questo vogliamo che non si debba ripetere più e per il rispetto all'arte in sè e per quel rispetto di cui deve godere, specie all'estero, il nostro teatro lirico.

E' necessario, insomma, difendere la nazionale dignità del nostro teatro. Noi abbiamo assistito, ad esempio, in America due o tre anni fa, ad una specie di «calata» di elementi disorientati arstistici russi e tedeschi, dovuto più che altro alla bassa moneta dei loro paesi, non privi di certe pretese artistiche, ai quali non s'è potuto contrapporre un quadro efficiente di forze italiane di indiscusso valore. Non sono gli elementi eccellentissimi che ci mancano, nè quelli di secondo piano; è uno stato maggiore di artisti e di direttori, organizzato, armonico, agile, quello che ci manca: e poichè manca, bisogna crearlo. A questo tende Ottavio Scotto, impresario del «Colon» di Buenos Aires, il quale con ogni volontà, non badando a nessun sacrifizio finanziario, vuole che il progetto si realizzi e al più presto possibile. Il Governo vede bene questo progetto e l'on. Mussolini ha lodato e sorretto questa iniziativa. Sono in corso trattative con la Corporazione del teatro lirico guidato da Luigi Razza, il quale ha immediatamente compreso l'importanza del nostro progetto e immediatamente ci è stato largo non solo di consensi, ma di intelligenti aiuti.

Quanto ai particolari del progetto, l'intervistato ha detto:

— Non dovremmo avere in America compagnie liriche formate all'estero che si impongono al pubblico solo per alcuni «nomi» che appaiono fra gli elenchi artistici; ma compagnie che si impongano per il loro «insieme» artistico di primissimo ordine.

— Non vi è il pericolo di una serrata dei «magnati» del canto?

Paghe favolose

— Non credo. L'Unione non ha carattere speculativo. Non è, come ho detto, un trust di finanzieri accaparratori che vogliono impadronirsi dei teatri e sfruttarli, magari speculando sulle paghe della masse o dei cantanti. Noi non vogliamo «ridurre le paghe», solo ci prefiggiamo di «fermarle», di «stabilizzarle». Le spese favolose delle paghe rappresentano per il teatro lirico un pericolo, e noi vogliamo premunirci contro di esso. Si sono pagati per certi tenori anche 3000 dollari per recita, come vede, 100 mila lire in cifra tonda per recita.

— Ma le imprese guadagnano lo stesso...

— Pochi «nomi» resistono ed hanno delle pingui cassette. Vi è una sproporzione inquietante tra gli incassi ed il costo degli artisti. Non sempre chi è pagato meglio rende di più. Per questo, pur essendo le paghe corrisposte nella moneta nazionale del paese dove l'artista canta, bisogna raggiungere degli accordi che tengano presente anche la potenzialità economica dei diversi teatri. Bisogna distribuire razionalmente le attività artistiche evitando concorrenze di persone e di prezzi a danno del pubblico.

I teatri che dovrebbero aderire all'Unione sarebbero il Metropolitan di New York, quello della Chicago Company, il Colon, di Buenos Aires con le tre diramazioni che ha nell'Uruguay, nel Cile e nel Brasile; in Italia i maggiori di Milano, di Torino, di Roma, di Genova, di Napoli.

— E quali direttori d'orchestra?

— Tutti: Toscanini, Mugnone, Marinuzzi, Serafin, Guarnieri, Panizza, Vitale, Guj, Santini, Failoni, Bavagnoli. Essi sono superbi nel mettere in scena gli spettacoli lirici e nel rendere la loro essenza artistica italiana. L'Unione dovrebbe mirare, coadiuvata dai direttori d'orchestra, dalle orchestre e dalle masse orchestrali e corali, anche ad elevare la tecnica scenica del teatro lirico, prendendo a modello la «Scala» di Milano, che è sempre la palestra artistica invidiataci dai teatri dell'estero.

Il maestro Consoli ritiene che l'Unione sarà un fatto compiuto nel maggio del 1926.

Il saluto della Marina al Duca degli Abruzzi in occasione della sua nomina a Cavaliere del Lavoro

ROMA, 23

Nell'occasione del conferimento della croce al merito del lavoro a S. A. R. il Duca degli Abruzzi, S. E. Mussolini ha inviato il seguente telegramma: «Altezza Reale Duca degli Abruzzi, Mogadiscio. A V. A. è stata conferita la croce al merito del lavoro. E' il premio al colonizzatore audace e paziente che con le opere nella colonia lontana indica ai giovani le nuove vie. La Marina lieta saluta nella circostanza l'Ammiraglio. Firmato Mussolini.» S. A. R. ha risposto col seguente telegramma: «A S. E. Mussolini, Presidente del Consiglio, Roma. Parole di V. E. primo fra tutti per audacia e perseveranza sono ricompensa più cara lavoro compiuto e che continua compiersi. Ringrazio sentitamente V. E. come capo del Governo e capo della Marina. Firmato Luigi di Savoia.» Il sottosegretario di Stato per la Marina ha telegrafato: «A. R. Duca degli Abruzzi, Mogadiscio. La Marina saluta con orgoglio l'augusto Ammiraglio che in ogni impresa fra i ghiacci, sul mare e nella colonia lontana conferma il suo valore di marinaio e di principe. Firmato Sirianni.» S. A. R. ha risposto: «Il plauso della Marina che mi ha sempre dato sul mare, tra i ghiacci, nelle regioni inesplorate audaci e fedeli collaboratori riesce a me molto caro e porgo a Lei Ammiraglio ed alla Marina i miei più sentiti ringraziamenti. Firmato Luigi di Savoia.»

Soddisfacente giornata per la Regina Madre

BORDIGHERA, 23

Il bollettino odierno sulle condizioni di S. M. la Regina Margherita dice: Diffusione del processo artritico alla mano destra; temperatura massima di ieri 37.8. Quanto alle condizioni generali, giornata soddisfacente. Firmati: Pescarolo, Quirico, Odello.

Nel pomeriggio, S. A. R. il Duca di Genova, dato l'ottimo miglioramento delle condizioni di salute della Regina madre, ha lasciato Bordighera per far ritorno a Torino.

La morte della principessa madre di Monaco

PARIGI, 23

La principessa madre Alice di Monaco nata Heine, è morta oggi a Parigi.

L'on. Mussolini e il centenario francescano

MILANO, 23

L'on. Mussolini ha ricevuto la commissione del comitato per il monumento nazionale a S. Francesco, nel settimo centenario della morte del Santo. Il senatore, conte Cornaggia e il segretario del comitato, conte Negri, presentarono a S. E. Mussolini il disegno del monumento che sarà opera dello scultore Domenico Trentacoste. S. E. Mussolini, che ha portato sempre il più vivo interessamento all'attuazione di questa così pura manifestazione dello spirito nazionale, ha espresso al comitato il suo più vivo compiacimento.

Incidente automobilistico alla Duchessa d'Aosta

NAPOLI, 23

La Duchessa d'Aosta mentre transitava stamane in automobile per Piazza Amedeo, a causa dell'angustia del passaggio lasciato dall'azienda tranviaria al transito dei veicoli, l'automobile di S. A. si abbatteva in un fossato. Accorsi prontamente i vigili urbani, hanno aiutato la Duchessa d'Aosta ad uscire dalla vettura, mentre una folla di cittadini si affrettava a dare aiuto allo «chauffeur» per rimettere la macchina sulla strada. Infatti, dopo non poca fatica, è stato possibile trarre l'automobile dal fossato e la Duchessa d'Aosta ha potuto proseguire, ossequiata da tutti i presenti.

Bollettino giudiziario

ROMA, 23

Vidoz, consigliere alla Corte d'Appello di Trieste, è stato collocato a riposo per infermità e gli è stato conferito il titolo e grado onorifico di consigliere della Corte di Cassazione.

Montalto, consigliere alla Corte d'Appello di Roma, è stato collocato a riposo per limiti di età.

Meale, giudice al Tribunale di Genova, è, per merito distinto, nominato consigliere alla Corte d'Appello di Trieste.

Cancellerie: Degara, segretario alla R. Procura di Padova, restituito alla cancelleria del Tribunale di Bolzano.

Boico, cancelliere al Tribunale di Trieste, tramutato alla Pretura di Rovigo.

Mogorovich, applicata giudiziaria alla Pretura di Pisino, tramutata alla Pretura di Gorizia.

Rodini, cancelliere alla Pretura di Rovigno, tramutato alla Pretura di Gorizia.

Bennardello, cancelliere alla Pretura di Tregnago, tramutato al Tribunale di Bolzano.

Prodan, cancelliere al Tribunale di Capodistria, tramutato al Tribunale di Pola.

Boglich, cancelliere alla Pretura di Parenzo, tramutato al Tribunale di Capodistria.

Pelacchi, cancelliere capo al Tribunale di Pola, nominato cancelliere alla sezione del Tribunale di Firenze.

Palcich, applicato giudiziario alla Pretura di Volosca-Abbazia, confermato aspettativa.

I sottoindicati primi cancellieri e primi segretari sono promossi cancellieri e segretari capi di seconda classe nelle sedi e negli uffici per ciascuno di essi indicati: Rufo, dalla prima classe a Padova alla R. Procura di Padova; Gelmetti, dalla prima classe a Verona, alla R. Procura di Tolmezzo; Francescato, dalla seconda classe della Pretura di Udine al Tribunale di Udine; Volpe, al Tribunale di Udine.

Un cenacolo culturale a Bologna
Il saluto del ministro on. Fedele

BOLOGNA, 23

(*m.*) Una vera folla di cospicue personalità nel campo della politica, dell'arte e della letteratura, è convenuta alla inaugurazione del cenacolo culturale che, ad iniziativa del gr. uff. Licinio Cappelli è sorto nella nostra città e del quale già parlammo su queste colonne.

Gli invitati ebbero campo di ammirare il perfetto ordine di classificazione del copioso materiale distribuito lungo le vaste sale che costituiscono i singoli reparti della grande biblioteca e si sono vivamente compiaciuti della geniale e coraggiosa opera con cui Bologna, città degli studi, segna un notevolissimo passo nella soluzione dell'attuale crisi culturale e libraria. E' infatti la prima volta che una libreria appare quasi trasformata in una biblioteca dove lo studioso potrà direttamente accedere al reparto che lo interessa per la più rapida ricerca e la più comoda consultazione. Non esiste, crediamo, nessun'altra libreria che abbia a disposizione del pubblico sale speciali, appositamente ordinate per la giurisprudenza, per la medicina, le scienze naturali, l'ingegneria, le arti e per la letteratura.

Un reparto speciale accoglie inoltre tutta la migliore produzione internazionale di materiale didattico e scientifico per le scuole elementari e primarie, nè manca la sala per le opere di consultazione: enciclopedie e dizionari, e tutto il materiale di ricerche bibliografiche rappresentato anche da preziosissimi schedari sistematici.

Tra le numerose adesioni d'ogni parte d'Italia, rileviamo un entusiastico telegramma del ministro della P. I. on. Fedele, un altro del Provveditore generale dello Stato e del Direttore generale della P. I., comm. Severi.

Il successo di C. Barison a Monza

MONZA, 23

Questa sera, al Teatro Verdi, ha avuto luogo l'atteso concerto del violinista Cesare Barison, accompagnato al piano da Eugenio Visnovitz. All'audizione ha assistito numeroso e colto pubblico che ha vivamente applaudito gli interpreti.

L'albero all'asilo infantile "Lucilla Cosulich,,

MONFALCONE, 23

Con largo intervento di Autorità e di pubblico, alla presenza del comm. Augusto Cosulich e signora e del signor Alberto Cosulich e signora, si svolse animatissima al Teatro C. N. T. la festa del Natale all'Asilo Infantile «Lucilla Cosulich», per cura della signora Elli Cosulich. I bambini, pazientemente istruiti dalla maestra signorina Nina Marsig, si produssero prima in un grazioso programma di recitazione e canto, poi attorno all'albero colossale e ricco, a tutti i 120 iscritti all'Asilo vennero regalati dolci e doni, fra i quali un pacco vestiario. La distribuzione venne curata personalmente dalla signora Elli Cosulich.

Il direttorio provinciale fascista istriano per la tutela degli interessi locali

POLA, 23

L'Ufficio stampa della Federazione Provinciale Fascista comunica:

Alle ore 17 di martedì 22 corrente, si è riunito a Pola il Direttorio provinciale fascista, presenti i seguenti membri federali: on. Bilucaglia segretario politico; on. Mrach, on. Ventrella, gr. uff. Rizzi, cav. prof. Draghicchio, ing. De Franceschi, avv. Ciasca, prof. Leonardelli, prof. Dall'Oglio, cav. Petronio, cav. uff. Morgantini, avv. De Petris, cap. Almerigogna (Capodistria), Curzolo e signor Benvenuti (Pirano), dott. Danelon (Parenzo), signor Franco (Buie), dott. Tomasi (Montona), cav. Camus (Pisino), prof. Ciubelli (Rovigno), avv. Millevoi e ing. Pagliaga (Albona), maestro Padrone (Dignano); assenti giustificati il sen. dott. Chersich e il dott. Morin di Lussinpiccolo. Assiste alla seduta in qualità di segretario il rag. Rusca.

L'on. Bilucaglia prima di iniziare i lavori commemora il defunto collega di federazione Antonio Zach e invia un mesto saluto di compianto alle vittime della sciagura di Castellier.

Tutti i membri assurgono in piedi per un minuto di raccoglimento, associandosi alle nobili parole di cordoglio del segretario federale.

Ha quindi inizio la seduta. Dopo la lettura e l'approvazione del verbale della precedente adunanza, l'on. Bilucaglia fa una dettagliata relazione sulla situazione politico-economico-amministrativa della provincia.

Sulle dichiarazioni del segretario federale viene aperta una lunga vivace discussione alla quale partecipano tutti i presenti. Varie questioni della massima importanza e delicatezza vengono affrontate e discusse. Indi, a conclusione dell'ampio dibattito, vennero presi vari provvedimenti fra cui la decisione unanime che il Direttorio provinciale in corpore si rechi a Roma dal segretario generale del Partito per esporre le varie ed impellenti questioni che tuttora si trovano insolute e nel contempo viene dato ampio mandato ai deputati della provincia perchè svolgano analoga azione presso i competenti dicasteri.

L'on. Bilucaglia espone ed illustra quindi le nuove disposizioni pervenute dalla Direzione del Partito circa la composizione dei futuri Direttori provinciali e viene proposto ed accolto che il prossimo congresso provinciale abbia luogo a Pisino il 21 febbraio 1926, previa una nuova seduta federale preparatoria da svolgersi nel mese di gennaio.

Tassative e categoriche disposizioni vennero prese per il tesseramento nel nuovo anno, con speciale riferimento all'ammissione nelle file fasciste di funzionari dello Stato e di elementi intellettuali.

I rappresentanti di Pirano chiedono l'appoggio della Federazione per l'efficace e sollecita risoluzione della vertenza «Beni Caccia» di Salvore. Il consesso federale non sanziona l'espulsione dal Fascio di Salvore dei gregari Locatelli e Parmigiani; infligge sei mesi di sospensione dal Partito al signor Ferenaz, commissario prefettizio di Visinada e delibera provvedimenti disciplinari di minore gravità a carico dei signori Grimalda e Valenta, pure appartenenti alla succitata sezione di Visinada. Alle 5 del mattino di oggi, la seduta ebbe termine.

L'autore del feroce assassinio di Ronzina condannato a 30 anni di carcere

GORIZIA, 23

Oggi nel pomeriggio si è chiuso il dibattimento in confronto di Ignazio Koos, di 31 anni, da Lubiana, residente a Ronzina, imputato di aver ucciso Francesco Kregau, di averlo rapinato di 60 mila lire ricavate dai danni di guerra e di averlo gettato poi in una fogna, dove fu rinvenuto, dopo lunghe ricerche, dai carabinieri.

La premeditazione

Tutta l'udienza di eri è stata impiegata per la vigorosa requisitoria del P. M. uff. Dessy, il quale, parlando per ben cinque ore e mezza, ha dimostrato luminosamente la colpabilità del Koos. L'oratore rifece completamente la storia della esecrabile grassazione, mettendo in evidenza la lunga premeditazione al delitto da parte del Koos, il quale aveva tutto previsto per compiere l'esecrabile assassinio, aspettando la sua vittima con un'accetta, con la quale gli vibrò un potentissimo colpo fracassandogli il cranio. Compiuto il misfatto, il Koos cercò di cancellare le traccie di sangue che la vittima aveva sparso sul terreno della cantina, poi gettò il corpo dell'infelice in una chiavica, spogliandolo di tutti i denari che aveva indosso. La tentata fuga in Jugoslavia da parte del Koos, il giorno successivo al misfatto, con Lorenzo Juk, non è che una farsa dell'accusato per costruire un alibi, senza consistenza, poichè il Koos, che aveva disertato il corpo dei gendarmi jugoslavi e che in patria sua era ricercato per altri reati, sapeva benissimo che non ci poteva andare senza correre il rischio di venire arrestato.

Cinismo senza precedenti

«Fermato dai carabinieri, il Koos, che durante tutto il dibattimento mostrò di possedere un cinismo che non ha riscontro negli annali della criminalità, protestandosi sfrontatamente innocente anche quando le prove lo stringevano alla gola — dice il rappresentante della pubblica accusa — non sente il rimorso di far trarre agli arresti persone per bene e veramente innocenti, quali il vecchio Iuk, sua figlia e il segretario comunale che, dopo otto mesi di interrogatori, provata la loro innocenza, poterono essere messi in libertà.

L'oratore si sofferma poi a confutare minutamente le emergenze processuali, tutte le contraddizioni in cui l'accusato ebbe a cadere, mentendo, consapevole di mentire, e, con una brillante perorazione finale, dopo di aver illustrato a foschi colori la esecrabile grassazione, chiede ai giurati un verdetto di condanna che valga ad allontanare dal mondo per almeno trenta anni quel pericoloso e cinico omicida.

Oggi parlò, lungamente, in difesa dell'accusato, l'avvocato Barbasetti, che dimostrò come il processo sia stato fatto a base di indizi e che nessuna prove esiste in confronto dell'accusato, mentre le stesse testimonianze contraddicenti e talvolta strane, contrastano con la realtà dei fatti. L'oratore ricostruisce ancora le basi con cui si è voluto dimostrare la colpabilità del suo difeso, mettendo in rilievo l'inanità dell'accusa, che non ha nè consistenza nè parvenza di verità e chiede a gran voce che i giurati, nel dubbio tremendo di esprimersi in confronto dell'imputato, lo assolvano.

Dopo un'ora e mezza di deliberazione, il concelliere signor Antonio Lutman, legge il verdetto dei giurati col quale affermarono tutte le questioni principali a carico, accogliendo il quesito della rapina, l'uccisione a mano armata, con arma da taglio, e la premeditazione.

La sentenza

In base a tale verdetto il presidente cav. uff. Ferri pronuncia sentenza con la quale condanna Ignazio Koos a 30 anni di reclusione, 10 anni di sorveglianza dopo espiata la pena e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Espiata la pena, il Koos verrà consegnato alle autorità jugoslave per saldare vecchi conti lasciati insoluti in patria sua.

La lettura del verdetto e della sentenza non turba per nulla l'imputato, che ascolta impassibile la grave sorte che lo ripiomba in carecere per trenta anni ancora. All'udienza assisteva una folla enorme di pubblico.

La Jugoslavia minacciata da nuove inondazioni

BELGRADO, 23

(*K.*) Poichè un vento del Nord ha preso in questi giorni il sopravvento, il tempo sciroccale e un'ondata calda si sono abbattuti su quasi tutta l'Europa centrale ed in particolar modo su tutti i Balcani, ed al freddo intenso è subentrata un'afa opprimente che toglie il respiro, la neve, caduta in quantità enorme, cominciò a sciogliersi, i torrenti ed i fiumi ingrossarono e in alcune regioni uscirono dal loro letto allagando le pianure. Il Governo ha dato ordine alle truppe di accorrere sui luoghi minacciati e di arginare i fiumi. Le truppe sono occupate anche nel liberare i treni che erano stati bloccati dalla neve e dal ghiaccio e sgomberare i binari. Così fu liberato il treno che presso Sargan era stato addirittura sepolto dalla neve. In quasi tutte le linee ferroviarie la circolazione dei treni è stata ripresa.

La Sava, il Danubio, la Drava e il Tibisco vanno ingrossando con inquietante rapidità. Il maggior pericolo per lo straripamento di questi fiumi deriva dai blocchi di ghiaccio galleggianti che la corrente impetuosa trasporta. Se il pericolo sarà maggiore il Governo dovrà mettere in azione l'artiglieria per spezzare i blocchi di ghiaccio qualora essi avessero ad ostacolare il corso delle acque. Ieri era corsa voce che la centrale elettrica a Fale, presso Maribor, fosse minacciata da blocchi immensi di ghiaccio che s'erano agglomerati sul lago vicino ed avrebbero sepolto e schiacciato tutto l'edificio, ma la notizia era esagerata perchè il pericolo è stato scongiurato.

Per avere un'idea del mutamento di temperatura avvenuto in questi due ultimi giorni, sarà sufficiente constatare che il termometro è salito a molti gradi sopra lo zero. Ieri a Belgrado pioveva, mentre oggi è sereno ed il termomentro segna, all'ombra, dieci gradi sopra zero.

Violenta tempesta nel medio Tirreno

FIRENZE, 23

Lungo il medio Tirreno si è scatenata una tempesta violentissima e una mareggiata di violenza eccezionale, quale non si ricordava in questi ultimi tempi. A Viareggio alcuni palazzi in costruzione sono rimasti danneggiati dalla furia del vento che ha scoperchiato in buona parte la villa del deputato Benedetti. Le ondate hanno prodotto erosioni nella spiaggia che hanno messo in pericolo vari stabilimenti balneari. A Marina di Pisa, il mare grosso e il fortissimo vento hanno prodotto dei danni. La spiaggia è flagellata dalle onde, che in alcuni punti invadono le vie lungo a costa.

Il Reno minaccia di straripare

BERLINO, 23

Le pioggie continue nella regione renana causano nuovi pericoli di inondazione. Il Reno è salito di due metri in 24 ore. Da Colonia si ha notizia che il livello del Reno era ieri di un metro e mezzo ed oggi è salito a metri 3.95. Anche a Coblenza il livello del fiume raggiunge i tre metri e mezzo e manca appena un metro a raggiungere il livello stradale.

Enormi danni del maltempo in Francia
Carro gettato dal vento nella Senna - Nove morti

PARIGI, 23

Da tutta la Francia vengono comunicate notizie di danni cagionati dai temporali di questi giorni. Specialmente colpite sono state le linee telegrafiche e telefoniche. Tutte le comunicazioni telefoniche nel nord della Francia, in Normandia ed in Bretagna sono interrotte. Di 900 linee telefoniche che costituiscono il traffico internazionale, 750 sono interrotte.

La violenza del vento ha strappato in Parigi molti cartelloni di reclame ed abbattuto le impalcature di case in costruzione ed in riparazione, producendo talvolta ferite ai passanti.

Nelle vicinanze di Parigi due grandi sostegni di «placard» furono gettati sulla strada, proprio mentre passava un'automobile. Uno di coloro che erano sulla vettura fu ucciso ed altri due restarono feriti.

Nelle vicinanze di Argentouil e nelle vicinanze di Valbonne, al confine svizzero-francese, il traffico ferroviario fu interrotto dai pali telegrafici e abbattutisi sulla linea.

A Lione, una fabbrica di nuova costruzione è stata danneggiata, mentre a Oullins è crollata completamente una nuova costruzione di 12 metri di altezza.

Nelle vicinanze di Rouen si è verificato un incidente particolarmente tragico: a circa 10 chilometri da quella città un carro che trasportava 10 persone, quasi tutti operai che tornavano alle loro case, fu gettato dalla violenza del vento nella Senna. I nove passeggeri affogarono e solo il conducente potè essere salvato.

Inondazioni nella Spagna meridionale

MADRID, 23

Pioggie torrenziali sono cadute nella Spagna meridionale. Il Guadalquivir ed altri fiumi straripano. L'inondazione della banchina di Siviglia ha causato la perdita di molte merci. Numerosi ponti sono stati asportati dalle acque.

Violenti raffiche di vento nella laguna veneta
La misera fine di un marinaio

VENEZIA, 23

Un violentissimo vento di scirocco è imperversato stamane sulla nostra costa ed ha tramutato la placida laguna in un mare tempestoso. Una barca, partita da San Nicolò del Lido per venire a Venezia, giunta a metà percorso, investita dalle grandi ondate, si capovolse e il vogatore venne travolto dalla corrente.

Un rimorchiatore ed un motoscafo della regia Aviazione, che facevano rotta per Venezia, visto il sinistro, si portarono in soccorso del naufrago, un vecchio sessantenne, che venne dopo lunghe ricerche ripescato già cadavere.

Riunioni fasciste sospese nel Friuli

UDINE, 23

L'Ufficio stampa della Federazione Fascista comunica: In attesa di nuove istruzioni, rimangono sospese fino a nuovo ordine le assemblee dei fasci indette per la nomina annuale dei direttori e segretari politici.

La circolazione per le vie di Livorno impedita dal vento

LIVORNO, 23

Da questa mattina imperversa su tutta la costa del basso Tirreno una violentissima libecciata. Le onde passano tutto il viale dell'Ardenza, rendendo in certi punti impossibile il passaggio dei trams. Alcune barche pescherecce che si trovavano al largo, hanno dovuto riparare in luoghi d'approdo lungo la costa. Il vento è diventato impressionante verso le 14. A quell'ora, un piroscafo francese ha rotto gli ormeggi ed è andato a battere contro la banchina del porto. Il vento, anzichè diminuire di intensità, aumenta sempre di violenza ed è quasi impossibile circolare per le strade.

Due morti in una sciagura edilizia

PISTOIA, 23

In una costruzione edilizia in via Borgo Strada è avvenuto stamane il crollo di un ponte sul quale lavoravano diversi operai. Due di essi, certi Pedi e Capecchi, travolti, sono morti appena trasportati all'ospedale. Un altro muratore è stato giudicato in pericolo di vita e tre sono rimasti contusi più o meno gravemente.

Una banda ladresca arrestata a Udine

UDINE, 23

Recentemente si erano verificati tre furti in negozi con annesso spaccio di privative. Ne avevano risentito un danno di circa 7 mila lire Irene Ermacora fu Giacomo di Billerio; di circa 3 mila lire, Pietro Bodini di Collalto; di circa 5 mila lire, Giorgio Venuti, di Valle di Reana.

Le indagini, svolte dal commissario avv. Marotta e dalla squadra mobile della R. Questura, portarono ora all'arresto della combriccola ladresca. Gli individui passati alle carceri sono: Pietro Micello, di 28 anni, carrettiere, di S. Daniele, capobanda; Michele De Rita, di 27 anni, carradore, di Moimacco; Luigi Berra di Mattia, di 31 anni, di Povoletto; Antonio Vigna fu Leonardo, di Udine; Amedeo Zanuttini, di 31 anni, di Moimacco, ricettatore. Contro tale Gio. Batta Moreale di Francesco, di 22 anni, di Remanzacco, fu sporta denuncia per ricettazione.

Fu sequestrata buona parte della refurtiva, compresa una somma ricavata dalla vendita dei generi rubati.

La prontezza di spirito di un macchinista
evita un disastro ferroviario

TORINO, 23

Un incidente ferroviario, le cui conseguenze non furono fortunatamente gravi, si ebbe a verificare oggi nel pomeriggio nei pressi della stazione ferroviaria elettrica Torino-Ciriè-Lanzo. Un treno viaggiatori andò a cozzare contro un convoglio merci che si trovava fermo sul binario. La prontezza di spirito del conduttore, che con immediata manovra azionava tutti i freni, evitò una grande violenza all'urto, sicchè i danni sono ridotti al minimo, sia alle persone che al materiale. Dei passeggeri, solo quattro riportarono lievi ferite.

Gli incontri natalizi a Fiume

FIUME, 22

Come vuole la tradizione, per le feste natalizie sarà a Fiume una tra le più rispettabilissime squadre ungheresi: il 33 F. C. di Budapest. Gli ungheresi si fermeranno a Fiume due giorni e s'incontreranno con le squadre posseditrici dei due bei rettangoli di giuoco: l'Olympia e Gloria.

Il 33 di Budapest possiede giuocatori di classe e non pochi nazionali, tra i quali primeggia l'asso della porta: il famoso Zsak.

La terza giornata poi, domenica 27, sarà dedicata ad un incontro tra l'Olympia e il «Fiume». Anche questo incontro, dato il carattere locale e specialmente data la splendida forma della squadra dei verdi del «Fiume», è atteso con simpatia.

Il primo degli incontri con il «33» si svolgerà a Cantrida dove sarà alle prese l'Olympia, mentre il giorno seguente sul campo del viale B. Mussolini, al «33», sarà di fronte la squadra del Gloria. Domenica 27 poi, il «Fiume» e l'Olympia si incontreranno sul campo di Cantrida.

COMUNICATI *)

DIFFIDA

Avendo constatato che da qualche tempo alcune ditte cittadine rilasciano a mia insaputa ordini d'imbarco, facendo arbitrariamente uso del nome della mia ditta, per la caricazione delle loro merci con Compagnie di Navigazione concorrenti del **LLOYD TRIESTINO**, diffido con la presente le stesse a non abusare più oltre del mio nome, poichè avverandosi altri casi del genere, adirò senza altro la via giudiziaria a tutela dei miei interessi.

Trieste, 22 dicembre 1925.

MARIO TAGLIAFERRO
Casa di Spedizioni
P.to franco V. E. III - Mag. N. 2

In relazione alla nostra diffida del 25 luglio a. c. portiamo a pubblica conoscenza che ieri, 22 corr., presso la sezione V di questo Tribunale, è stata discussa la causa intentataci dalla Fabbrica di prodotti Brill di Milano per contraffazione di marchio di fabbrica per avere fabbricato e messo in commercio la nostra insuperabile crema per calzature «BUFFALO BILL» in scatole munite dell'APERTURA AUTOMATICA BREVETTATA e dopo la difesa del nostro patrocinatore, il valoroso avv. ZENNARO, è stata pronunciata sentenza, con la quale VENIAMO ASSOLTI PER INESISTENZA DI REATO.

Pertanto avvertiamo la nostra clientela, che con la massima simpatia per la nostra ditta ha seguito l'andamento del processo e ne ha ansiosamente atteso la decisione, che in breve riprenderemo la nostra attività e saremo ben lieti di fornire con tutta regolarità ai richiedenti il nostro primissimo prodotto.

Trieste, 23 dicembre 1925

FABBRICA CERE LUCIDINE ed AFFINI
M. de VOLPI - TRIESTE
Via Ferriera N. 43 — Telefono N. 26-86

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH - TRIESTE

Linee commerciali
Adriatico-Mediterraneo Occidentale-Marocco
Viaggio N. 1

Il piroscafo
"Fanny Brunner,,
caricherà a Trieste il 26 corrente e partirà il 1.o gennaio per:
SIRACUSA, CATANIA, MESSINA, PALERMO, NAPOLI, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA, ALICANTE, MALAGA, ORANO, TANGERI, CASABLANCA

Adriatico-Algeri-Spagna
Viaggio N. 1

Il piroscafo
"Guido Brunner,,
caricherà a Trieste verso il 15 gennaio per:
MALTA, TUNISI, ALGERI, ORANO e scali eventuali

Per informazioni:
D. TRIPCOVICH — TRIESTE
Via della Borsa N. 1 (Palazzo Tergesteo)
Telefoni 848, 858, 119

CLUB DEI TREDICI
augurando buone Feste Natalizie e lieto l'Anno Novello ai soci e simpatizzanti, rende altresì noto che i suoi due ultimi festini serali dell'anno, si terranno eccezionalmente venerdì 25 e venerdì 1-1-926, anzichè di giovedì, come al solito.

BRILLANTI, PERLE, PIETRE PREZIOSE
platino, oro, argento, monete estere, dentiere
Comperiamo pure biglietti di pegno
VIA TORREBIANCA N. 28, primo piano
Orario d'ufficio: dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Ditta industriale
cerca contabile bilancista
per pronta entrata.
Offerte con referenze e pretese al Piccolo sub "18528 Z".

Succ. A. Grion — Casa fondata 1834
COSTANTINO CUFFARIOTTI
OREFICERIA — OROLOGERIA
FABBRICA GIOIE IN OGNI STILE
Deposito argenterie — Compera e scambia
Prezzi da non temere concorrenza
VIA ROMA N. 9 — TRIESTE — VIA ROMA N. 9

Prima di fare i vostri acquisti di LINOLEUM, TELE CERATE, ARTICOLI DI GOMMA E GIOCATTOLI
visitate sempre il negozio
LINOLEUM-ITALIA
2 VIA S. SEBASTIANO 2

CRONACA DELLA CITTÀ

Amor del prossimo e fastidio del prossimo

Un comunicato della Segreteria del Partito Nazionale Fascista toccava ieri, molto opportunamente, di una delle forme di persecuzione che sono inflitte in questi giorni ai cittadini con particolare ed implacabile insistenza. La Segreteria sullodata lo faceva a legittima tutela del nome del Fascio, del quale molte volte si valgono abusivamente i tormentatori del pubblico; ma meritano appena minore indulgenza quelle iniziative dello stesso genere altrettanto numerose, che non hanno l'indiscrezione d'arrogarsi il nome d'enti o d'istituzioni.

E' ben noto che, nei giorni di Natale e di Capodanno, la cittadinanza, in quanto disponga d'una maggior larghezza di mezzi, sovviene ben volentieri gli istituti umanitari o gli istituti di cultura nazionale che si raccomandano al suo cuore per la loro azione benefica. Vi sono raccolte di denaro che hanno nella città tradizione antichissima e alle quali i cittadini partecipano con entusiasmo e senza discutere: basterebbe accennare a quella per la Lega Nazionale, per la Congregazione di Carità, e ad alcune altre che, anche senza menzionarle, si qualificano egregiamente per i loro precedenti e la notorietà delle istituzioni a cui si devolvono. A queste oblazioni tradizionali della cittadinanza di Trieste, qualche altra è venuta certamente negli ultimi anni ad aggiungersi con ugual consistenza e determinatezza d'intenti. La stampa non potrà mai consigliare abbastanza i cittadini di perseverare in questa loro abitudine generosa, e di concentrare, in giorni che sogliono essere più lieti, i loro doni modesti e cordiali su iniziative e su istituti dei quali sono ben note l'attività amorevole e i costanti bisogni.

Ma da questa tendenza alla liberalità che si manifesta nel più dolce periodo dell'anno, molti traggono la supposizione che in questi giorni i cittadini debbano starsene da mane a sera col borsello alla mano, sempre pronti a rispondere ad ogni appello che, anche da ignoti, o da nebulosamente presentati, sia fatto al loro cuore caritatevole. E' una bellissima cosa l'amor del prossimo; ma bisogna anche vedere che, accendendosi di troppo zelo da troppe parti, esso non divenga un fastidio del prossimo. Il che è inevitabile, ove si verifichi, come sta accadendo, che i campanelli di tutte le case squillino ogni momento alla pressione di un Tizio o di un Caio che si presenta a portare fogli di sottoscrizione, a offrire biglietti, a raccomandare al borsello dell'inquilino l'una o l'altra delle umane indigenze o delle umane sventure, e perfino la sorte della letteratura. Evidentemente molti credono che tutti possano domandare, tutti promuovere questue, tutti farsi patroni e filantropi. Ma non è così, e di questo conviene che quella brava gente si persuada. Per domandare, bisogna anche essere autorizzati a domandare. Non basta nemmeno servirsi di quattro o cinque nomi rispettabili allineati sopra un pezzo di carta, poichè ognuno può avere a sua disposizione un pezzo di carta con quattro o cinque nomi rispettabili. Bisogna proprio essere presentati con assoluta serietà, da istituzioni che il pubblico conosce, che esso stima per assodati vantaggi, e l'attività delle quali non gli riesce un'improvvisata; istituzioni che del resto sogliono scegliere altre forme che quelle della visita a domicilio e della toccata diretta. L'oblazione è sempre non soltanto un atto di carità, ma anche un atto di fiducia: e la fiducia tutti sanno quanto sia difficile il darla, ma quanto più difficile e delicato il domandarla.

Sarà dunque bene che, come ha fatto il Fascio per quei missionari o di beneficenza o di educazione, che abusivamente si mettevano sotto il suo nome, così in generale siano premuniti i cittadini contro ogni genere di questue che si svolgano senza pubblicità e con un'autorizzazione soltanto incerta e approssimativa. Non diciamo, tolga il cielo, che siano scrocchi. L'eccezione colpevole potrà esserci una volta o l'altra, ma certo non costituisce la regola. Diciamo soltanto che il cittadino non debba aver l'impressione di uno zelo del prossimo che, per essersi troppo moltiplicato e diffuso, divenga indiscreto, e metta letteralmente l'assedio alla sua casa, alla sua borsa, e gli disfaccia ogni ragionevole calcolo che esso abbia fatto sulle risorse da dedicare ad azioni di spirituale simpatia o di umana carità.

Anche la beneficenza deve essere, almeno nelle linee generali, organizzata e disciplinata. La carità per contro proprio ognuno la può fare come crede, e nessuno metterà qui certamente un limite all'individualismo. Ma se a taluno è riuscito di far versare per uno scopo qualche diecina di lire a quattro o cinque conoscenti, non è questa una buona ragione perchè egli si creda investito della facoltà di farle versare a tutti i suoi concittadini. Dove si andrebbe? Come farebbero a sussistere le istituzioni che, provvedendo con larghe opere a larghe esigenze, hanno bisogno di un accentramento delle offerte del pubblico? E come farebbe il pubblico stesso a non ribellarsi infine ad ogni sorta di sollecitazioni e di questue, e a non indurire il cuore anche quando non è il caso, se si accorgesse che gli si domanda in cento forme quello che i suoi mezzi non gli permettono d'esaudire se non in dieci?

Plaudiamo dunque al monito del Fascio contro lo «stuolo di raccoglitori di fondi» che invade la città; e in piena coscienza raccomandiamo ai cittadini di chiudere la porta ai sollecitatori importuni con lo stesso fervore ond'esso si prepara a compiere gli usati atti di generosità verso gli enti filantropici e le istituzioni che gli sono più note e più care.

L'assemblea della Società triestina costruttrice edifici popolari

Alla presenza di azionisti intervenuti in fortissimo numero ebbe luogo il 21 corr., alle 16, nella sede sociale l'adunata generale ordinaria della Società Triestina Costruttrice di Edifizi Popolari. Vi presiedette l'avv. dott. Silvio Battistella che, dopo le formalità d'uso, aperse la seduta e invitò il segretario a dar lettura della relazione direzionale. Dalla stessa si rileva che la Società, nel suo 54.o anno di vita, riprese, dopo un periodo di forzata inerzia, la sua operosità nel campo delle costruzioni. Nell'anno di gestione chiusosi il 23 agosto u. s. fece erigere sui terreni acquistati del N. tav. 32 di Chiarbola Inferiore città, lungo la via G. Revere, alcuni villini dotati di tutto il comfort moderno, che or ora saranno ultimati. A quest'opera fu subito dimostrato grande interessamento tanto che uno ne fu venduto, prima dell'inizio della costruzione. La Società intende di continuare la sua attività ivi sui terreni ancora liberi con ulteriori costruzioni, non solo, ma anche altrove, con l'erezione di casette

Fu deliberato quindi di ripartire ad ogni azionista il dividendo del 6 percento. Fu approvato il nuovo statuto sociale, e fu pure deliberato di aumentare il capitale azionario fino a lire 3.000.000 allo scopo di poter svolgere il programma divisato.

Dalle elezioni che seguirono poi vennero rieletti a direttori i signori: ing. Giuseppe Brunner, Erminio Deveglia, Pietro Parisi, Alfonso Pepeu, Virgilio Vianello; e a membri della giunta di revisione i signori: Marco Bolaffio, prof. Giovanni Cante e Gustavo Tarabocchia.

Con un atto di ringraziamento votato al presidente avv. dott. Silvio Battistella, al vicepresidente ing. Giorgio Polli e al segretario Ettore Henke, la seduta venne tolta.

Il Direttorio della Federazione-Fascio di Trieste e le opere pubbliche nella Provincia

Il Direttorio del Fascio ha tenuto martedì sera una seduta nella quale furono dibattuti problemi importantissimi per la nostra provincia e contingenze particolari del partito.

Fu presa in esame una circolare bilingue del neo-costituito Sindacato di Assicurazione Mutua, che fu dichiarata poco opportuna e vivamente deplorata per il poco senso di dignità nazionale così manifestata.

Riesaminando i rapporti che il partito deve avere con la stampa cittadina, il Direttorio riaffermò che l'organo ufficiale della Federazione Provinciale Triestina è il *Popolo di Trieste*. Preso atto però con piacere che al direttore del giornale *Il Piccolo*, gr. uff. Rino Alessi, venne di recente consegnata la tessera del partito, in forma solenne, a Cervia, e considerato pure l'atteggiamento simpaticamente fiancheggiatore del giornale, lascia libertà ai fascisti di mandare i propri comunicati, oltre che al *Popolo*, anche al *Piccolo*.

In merito alle Cooperative, il cap. Vivante ha riferito sulla sostituzione del consiglio d'amministrazione con un commissario governativo nella persona del comm. Vendittelli, valoroso ispettore del Ministero degli Interni e apprezzatissimo presidente della Alleanza Cooperativa di Torino.

Il sig. Barbettani, ispettore di zona, ha lungamente esposto il progetto di massima, già presentato alle competenti autorità, per la bonifica del Lisert, alla cui soluzione si ammette grande importanza per quanto riguarda la salubrità e il rendimento terriero di quella zona.

Il Direttorio ha votato un plauso per l'opera svolta dal Fascio di Monfalcone e ha dato incarico al segretario provinciale di intervenire perchè sia approvato sollecitamente lo statuto del consorzio costituitosi a tale scopo, e di agire presso le società interessate, affinchè, con la loro adesione, garantiscano anche finanziariamente la sollecita esecuzione dell'opera. Anche la bonifica del Brancolo è stata esaminata.

In merito alle bonifiche di Grado, il sig. Pozzetto ha riferito su quella della Vittoria, ormai in via di esecuzione, su quella di La Rotta e Primiero, per la quale si attende l'approvazione ministeriale dello statuto consorziale e su quella igienica, già iniziata con fondi messi a disposizione dal Curatorio dei bagni. Il Curatorio stesso sta procedendo con propri mezzi al prolungamento della spiaggia e al progetto del nuovo ponte destinato a congiungere Grado con la terraferma.

Furono nominati commissari con il mandato di ratificare la situazione dei fasci di Staranzano e S. Pietro d'Isonzo i signori Carlo Pilotti e Gennaro Guanin.

A conclusione di questa importantissima discussione fu votato il seguente ordine del giorno: «Udita la relazione sul progetto di bonifica del Lisert, il Direttorio fa voti perchè il Ministero dei Lavori Pubblici, esaminato il progetto di massima, addivenga al più presto alla omologazione dello statuto del consorzio e, perchè la realizzazione della auspicata bonifica, ideata e voluta dal fascismo, abbia a superare sollecitamente le contingenti difficoltà proprie alla preparazione e messa in opera di tali imprese».

Dopo aver inflitto a un fascista una sospensione di un mese da ogni attività, per un atto di indisciplina, ha esaminato il caso Banfield, alla cui soluzione il segretario politico viene invitato ad agire nel modo più energico.

In considerazione del continuo aumento di riviste, che nella regione non trovano che uno smaltimento del tutto artificioso, mentre non corrispondono che in minima parte a una necessità di propaganda fascista, il Direttorio decide che col prossimo gennaio l'Ufficio propaganda riconosca rivista ufficiale del fascismo giuliano *La Vedetta Italiana*.

Da ultimo viene deciso di attuare un'opera propagandista più intensa per la formazione di gruppi avanguardisti nella provincia.

Fatti gli auguri di Natale e di Capodanno al segretario politico, il Direttorio decide di radunarsi nuovamente il 4 gennaio.

Una rivista ufficiale del Fascismo giuliano

La segreteria politica della Federazione-Fascio di Trieste comunica: «Nel gennaio venturo uscirà la rivista *La Vedetta Italiana* quale rivista ufficiale del Fascismo giuliano.

La segreteria avverte che appositi incaricati, muniti di mandato speciale, assumeranno abbonamenti e inscrizioni, rilasciando agli interessati un cartello a firma del partito, dal quale risulterà la loro qualità di abbonati o inserzionisti.

La Federazione-Fascio di Trieste pertanto non riconosce la qualifica di rivista del partito che alla *Vedetta Italiana*, la quale avrà carattere propagandistico e illustrerà tutti quei problemi e quei fatti, ai quali, per la loro natura, necessiterà una trattazione più estesa che sulle colonne del giornale *Il Popolo di Trieste*.

Resta pertanto stabilito che tutti gli incaricati di raccogliere abbonamenti e inserzioni per altre riviste non possono che rappresentare imprese con carattere del tutto privato».

Il contributo di Trieste alla festa della margherita. Dai primi risultati del conteggio del denaro introitato per la festa della margherita, risulta che Trieste ha contribuito con una cifra che si aggira intorno alle 40 mila lire.

Per tre nuovi cavalieri. Una cerimonia improntata alla più schietta cordialità ebbe luogo l'altra sera al Restaurant Dreher. I farmacisti di Trieste, in occasione della recente nomina dei signori Augusto Filippi, Raffaele Godina e G. A. Picciola a cavalieri della Corona d'Italia, vollero offrire le insegne, in lieto simposio, ai loro colleghi resisi benemeriti della classe e in modo speciale al farmacista Filippi che, quale presidente del cessato Gremio Farmaceutico, con carattere adamantino, fermissima fede italiana e capacità non comune di professionista, seppe meritarsi il plauso e la stima di tutti i colleghi.

Alla consegna delle insegne il farmacista Bradicich, commissario prefettizio dell'Ordine, con smagliante discorso tessè l'elogio dei nuovi cavalieri e si disse lieto di felicitarli a nome di tutta la casta. A tutti i convenuti risposero i festeggiati, ringraziando commossi.

Nomine. Il vicedirettore sig. Pietro Ive è stato nominato condirettore; il procuratore speciale sig. Ettore Tomicich è stato nominato procuratore di sede e il capo ufficio cav. dott. Ulrico Martelli, assessore comunale, procuratore speciale, presso la sede di Trieste del Banco di Roma. Agli egregi funzionari le nostre più vive felicitazioni.

Ringraziamenti sovrani. Agli auguri per la pronta guarigione di S. M. la Regina Madre, inviati dalla Reale Commissione Straordinaria per la Provincia di Trieste, è pervenuto da parte della Dama di Corte contessa Pes, il seguente telegramma: «S. M., sensibilissima fervidi voti bene auspicati da codesta Amministrazione Provinciale, mi incarica esprimere a codesta Commissione Reale le più sentite grazie».

Exequatur consolare. In data 12 dicembre 1925 venne concesso il Sovrano Exequatur al signor Ermanno Ploennies per autorizzarlo all'esercizio delle funzioni di console generale della Repubblica austriaca in questa residenza.

Il Commissario prefettizio per la Cassa distrettuale

In ottemperanza alle disposizioni del recente decreto sulle Casse distrettuali per ammalati emanato dal Ministero dell'Economia Nazionale, il prefetto gr. uff. Gasti ha nominato commissario prefettizio per la Cassa distrettuale per ammalati di Trieste l'avv. dott. Ruggero Flegar.

Il neonominato commissario ha il compito di risistemare la Cassa in conformità alle disposizioni recenti del decreto ministeriale, che regola su nuove basi l'assicurazione obbligatoria di malattia per gli operai.

Gli studenti nautici triestini aderiscono all'Associazione nazionale

Ieri sera nei locali della delegazione compartimentale dell'Associazione Marinara Fascista si tenne l'annunciata assemblea degli studenti nautici, riuscita molto numerosa. Gli studenti, raccogliendo con fervore l'appello fraterno loro lanciato dagli studenti nautici di Genova, decisero di aderire in massa alla neocostituita Associazione Nazionale degli Studenti Nautici e votarono all'uopo il seguente ordine del giorno:

«Gli studenti nautici di Trieste, riuniti in plenaria assemblea nei locali della delegazione compartimentale dell'A. M. F. la sera del 23 dicembre 1925, udite le dichiarazioni del cap. Albanese, delegato compartimentale dell'Associazione Marinara Fascista sul programma e sullo svolgimento della attività della stessa, e sentita la relazione del collega Cappel sulla preparazione inizata dal comitato promotore, raccogliendo l'appello lanciato dai colleghi di Genova, decidono all'unanimità di aderire in massa alla Associazione Nazionale degli Studenti Nautici, sicuri che sotto l'egida della Associazione Marinara Fascista e per essa del P. N. F. troveranno sempre maggiore incitamento a nobili opere e all'amore infinito per la più grande Patria, delegano i colleghi Vincenzo Lisco, Edvino Cipolla e Renato Cappel a formare il triumvirato triestino per l'azione concorde con la sede centrale».

L'attività della Cattedra di Agricoltura nel campo zootecnico

Nei primi giorni del corrente mese una commissione composta del direttore della Cattedra e di un allevatore si è recata in Svizzera, Cantone Schwyz, per procedere all'acquisto di bovini riproduttori della razza bruna alpina destinati al rifornimento delle stazioni di monta taurina dei paesi appartenenti ai mandamenti di Sesana, Senosecchia e Postumia.

Furono acquistati 16 torelli dell'età dai 9 ai 14 mesi, i quali sono già arrivati, in buone condizioni, e che furono frattanto concentrati a Sesana per trascorrere il periodo di sosta. Finito questo, i torelli verranno distribuiti ai tenutari, che li avevano prenotati.

A carico dei tenutari sono due terzi del prezzo di acquisto, mentre con un terzo contribuisce il Governo. Le spese commissionali e quelle di trasporto vengono sostenute dalla Cattedra. Furono pure importate due bellissime armente della stessa razza, per conto di un allevatore di Divaccia. Tutti i soggetti importati sono veramente ottimi e sono oggetto dell'ammirazione dei numerosi allevatori che li hanno visitati.

Quest'azione intrapresa dalla Cattedra, la quale sarà seguita da iniziative analoghe per la zona di allevamento del monfalconese, mentre per quella di Muggia fu già — in parte — provveduto nella scorsa primavera, varrà a imprimere un'efficace impulso a questo importante ramo dell'attività agricola nella nostra provincia.

L'omaggio del Sindacato Magistrale Fascista al Prefetto. Ieri, nel pomeriggio, una rappresentanza del Sindacato Magistrale Fascista, composta dei signori Paolo Zoldan, segretario provinciale; Giuseppe Calligaris, segretario del Sindacato di Trieste; Carlo Saccomani, Guglielmo Scarpa e Corrado Corradina (per il direttorio del Sindacato di Trieste) si recò a rendere l'omaggio del saluto augurale e gli auguri di Capodanno degli iscritti ai Sindacati magistrali della nostra provincia al prefetto gr. uff. Gasti, il quale intrattenne la rappresentanza in cordiale colloquio. Il Prefetto ebbe parole di gradimento per l'atto gentile ed espresse anche il suo compiacimento per l'opera assidua e costante della classe magistrale di questa delicata provincia di confine.

Al Congresso ostetrico-ginecologico di Roma. Nei giorni 17 e 18 corrente si è tenuto a Roma, sotto la presidenza dell'illustre sen. Pestalozza, il Congresso della Società Italiana di Ostetricia e Ginecologia. Vi intervennero i più autorevoli rappresentanti di questa branca medica, trattando argomenti del più alto interesse scientifico. Dei ginecologi triestini era presente il prof. Piero Gall, il quale portò il contributo di due interessanti comunicazioni: nella prima espose un caso rarissimo di distocia, causato da rigidità cadaverica intrauterina; nella seconda, trattò della manovra di Mauriceau, illustrandola dal lato storico con l'esibizione di testi originali del secolo XVII e XVIII, che per la loro rarità destarono la generale ammirazione.

Per il sussidio ai veterani garibaldini. La Federazione Nazionale Veterani Garibaldini comunica: La Federazione Nazionale fra Veterani Garibaldini (Roma, via delle Muratte, 13) rende noto a tutti i consociati che il Governo nazionale ha versato alla cassa della Federazione: lire 45.000 per il Pensionato di Gaeta; lire 90.000 quale primo versamento a titolo di sussidio da distribuirsi unicamente ai garibaldini che si trovano in urgente e constatato bisogno. Le cifre sono state così ridotte perchè la somma stanziata è stata soggetta alla tassa di ricchezza mobile. La Federazione però ha inoltrata istanza per ottenere l'esenzione da tale tassa. Le altre 90.000 lire, di cui al medesimo decreto, saranno poste a disposizione della Federazione nel bilancio del prossimo esercizio.

Per norma degli interessati la Federazione avverte che il sussidio verrà concesso ai soli consociati, i quali dovranno inoltrare analoga domanda.

Elezioni sociali alla Ginnastica. Lunedì prossimo, alle 20.30, nella palestra della Società Ginnastica, è convocato il comitato elettorale generale per procedere alla convalida dei candidati proposti per le prossime elezioni.

L'elegante edizione di un libro di Haydèe. Fra le strenne apparse quest'anno, l'editore Cappelli ha voluto lanciare un'edizione speciale, elegantissima, di un libro che contiene alcuni dei più squisiti racconti di Haydèe: «Il ritorno». Questo libro, dove sono raccolte novelle di singolare freschezza che la Regina Margherita premiava d'una penna d'oro e che vincevano concorsi giudicati da uomini come Boito, Bonghi, Cesareo, Fogazzaro, Giacosa, è presentato dal Cappelli rilegato in una tela di gusto moderno tutta smaltata di rosa che ne fa una delle più amabili strenne per le giovinette.

La pubblicazione dei giornali in occasione delle feste natalizie

Venerdì 25: «Il Piccolo» esce regolarmente; «Il Piccolo della Sera» non esce; «Le Ultime Notizie» non escono.

Sabato 26: «Il Piccolo» non esce; «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie» escono regolarmente.

Movimento sindacale

Sindacato Tipografi. In seguito all'interessamento della Federazione dei Sindacati, i giornali locali *Il Popolo di Trieste* ed il *Piccolo* non si pubblicheranno per il giorno 25, e ciò perchè il personale possa festeggiare il Natale.

Sindacato Lavoratori dei Porti. L'organizzazione portuale ha preso in questi giorni frequenti contatti con i diversi istituti di assicurazioni per gli infortuni sul lavoro al fine di provvedere in tempo all'assicurazione dei propri organizzati. Le coperative e i gruppi dipendenti dovranno tempestivamente rivolgersi a questo Sindacato per le informazioni del caso.

Abbonamenti per il 1926

Prezzi per l'Italia e colonie: *Il Piccolo*, anno lire 68; sem. lire 34; trim. lire 17. *Il Piccolo della Sera*, anno lire 68; sem. lire 34; trim. lire 17. *Le Ultime Notizie*, anno lire 56; sem. lire 28; trim. lire 14.

Per l'estero: *Il Piccolo*, anno lire 152; sem. lire 76; trim. lire 38. *Il Piccolo della Sera*, anno lire 152; sem. lire 76; trim. lire 38. *Le Ultime Notizie*, anno lire 136; sem. lire 68; trim. lire 34.

Norme per l'estero: Coloro che si trovano in Austria, nel Belgio, in Danimarca, Egitto, Finlandia, Francia, Germania, Norvegia, Olanda, Portogallo, Svezia, Svizzera, Uruguay possono abbonarsi al *Piccolo* ed alle altre pubblicazioni con notevole risparmio presso gli uffici postali.

E' necessario però che gli abbonamenti presso gli uffici postali esteri siano fatti qualche tempo prima dell'inizio dell'associazione perchè essi non ci pervengono direttamente, ma dal Ministero delle Poste al quale sono trasmessi dagli uffici esteri. Coloro che fanno gli abbonamenti presso gli uffici postali all'estero devono rivolgersi agli stessi uffici per cambiamenti d'indirizzo, per i reclami ecc.

Musica sacra a Roiano. Domani, giorno di Natale, alle 11, nella chiesa parrocchiale di Roiano, sarà eseguita la bellissima messa pastorale del maestro Luigi Ricci. La classica composizione a cinque voci sarà accompagnata dall'orchestra e dall'organo. Alla messa seguirà la cantata della «Pastorella» dello stesso maestro.

Il ballo goliardico di sabato. Atteso con la più grande simpatia da tutti gli studenti ed in tutti i circoli cittadini, sabato prossimo avrà luogo il grande ballo organizzato dalla locale Associazione Goliardica. E' assicurata la partecipazione di tutti i goliardi, col tradizionale berretto, che con i loro canti allieteranno la festa. Inoltre una gradita sorpresa ha riservato il comitato a tutte le signorine. Le danze, che avranno inizio alle 22, saranno dirette dal maestro Santini. Coloro, in possesso dell'invito permanente, che non avessero quello per sabato, si rivolgano al comitato, in sede (via S.S. Martiri 17), oggi, dalle 17.30 alle 19.

Rivendite di privativa all'asta. L'Intendenza di Finanza comunica che il 18 gennaio prossimo, alle 9.30, in una sala della sua sede, si terrà l'asta per l'appalto della privativa n. 5 di Muggia, posta in via Emilio Zola 27. Analoga asta si terrà, nello stesso giorno e sala, alle 9, per la rivendita n. 163 di Trieste, in via Valle di Rozzol n. 540.

Orario delle macellerie. Sabato 26 corr., seconda festa di Natale, le macellerie resteranno aperte ininterrottamente fino alle 16.

Ogni buona occasione che sfugge è un affare perduto...

La necessità di preparare le pagine speciali che anche quest'anno il Piccolo *e il* Piccolo della Sera *dedicano agli auguri di Capodanno, ci obbligano ad insistere perchè i ritardatari non indugino più oltre a favorirci i loro ordini.*

Chiunque intende approfittare della opportunità che è per pochi giorni ancora offerta, di porgere i propri auguri a mezzo del giornale, farà bene a rivolgersi sollecitamente ai nostri uffici di pubblicità in piazza Goldoni 1. Ogni buona occasione che sfugge è un affare perduto.

Acciuffati mentre stanno per rubare due milioni
Un arresto a Trieste

Ci siamo già occupati dell'ardito tentativo di furto all'Agenzia del Banco di Sicilia ad Aderno, mettendo in rilievo la circostanza che in relazione a questo fatto la nostra Questura aveva proceduto all'arresto del meccanico Italo N., triestino. In proposito abbiamo ora queste ulteriori informazioni:

Nella notte dal 19 al 20 corrente, otto individui cautamente guardinghi e imbacuccati penetravano nei locali della detta Agenzia posta al centro del paese di Aderno e che occupa un appartamento al primo piano.

I misteriosi individui, dopo essersi fermati circa mezz'ora, ridiscendevano in strada, ma nel momento in cui varcavano il portoncino, venivano tratti in arresto dai carabinieri al comando del cap. Bosco, della divisione di Catania, che trovavasi, insieme a buon nerbo di militi, appostato nelle vicinanze.

Si trattava di un tentativo di furto; presa di mira era evidentemente la cassaforte dell'Istituto, che conteneva oltre due milioni di lire in numerario ed una ingente quantità di titoli bancari in bianco di valore assai rilevante.

Il furto è mancato perchè qualche inserviente della Banca sulla cui complicità forse i ladri contavano, si deve essere rifiutato all'ultimo momento di essere della partita, oppure qualche rumore deve averli disturbati, per l'uscita di qualche persona di famiglia dei padroni di casa che abitano allo stesso piano.

La porta è stata forzata e sul punto quasi di cedere. Gli arrestati, ai quali venne sequestrata una borsa contenente seghe circolari, forbici, acidi ed altri arnesi adatti alla consumazione del furto, venivano senza altro tradotti in caserma da dove, dopo un sommario interrogatorio, sono stati ieri tradotti a Catania.

Gli arrestati sono: Domenico Ridolfi, geometra a Roma, Carmelo Vasta, commerciante da Aderno, Guido Bruccolesi, fattorino del Banco di Sicilia, da Palermo, Vincenzo Saitta da Catania, Valentino Musmeci falegname da Biancavilla, Timoleonte Pomponio da Catania, Carmelo Turrisi, orefice ambulante da Catania.

Notevoli gli arresti di Domenico Ridolfi e di Umberto Farinata, quest'ultimo fermato giorni addietro, perchè contravventore alla sorveglianza speciale, cui era stato sottoposto insieme col Ridolfi in dipendenza delle condanne rispettivamente riportate per aver partecipato al famoso furto di nove milioni perpetrato in danno del Banco di Sicilia nel 1922 nella sede di Catania. Entrambi erano stati recentemente scarcerati avendo beneficiato dell'ultima amnistia.

Non è noto ancora per quali ragioni sia stato arrestato a Trieste il giovane meccanico.

Un altro arresto in relazione a questo tentativo di furto è avvenuto a Roma.

M. WEISS Oggi

ULTIMO GIORNO

del

10%

sconto speciale

indistintamente su tutte le nostre merci
e sui prezzi fissi sempre praticati

Al pianterreno ESPOSIZIONE

ARTICOLI ADATTI PER REGALI DI NATALE

M. WEISS

20% 20%

Quale regalo di Natale

diamo da oggi in poi il

20% di sconto

sopra tutti gli articoli: borsette da signora, portamonete, portafogli, necessaire da viaggio, manicure, argenterie cinesi e una infinità di bellissimi articoli per regali

Profumeria G. M. ANDREUZZI

TRIESTE — CORSO VITTORIO EMANUELE III N. 5 — TRIESTE

I PIU' BASSI PREZZI

20% 20%

TEATRO FENICE

IL VERO GRANDE SPETTACOLO PER PASSARE BENE LE FESTE DI NATALE

Non invan spendo i miei sold
Per godermi LLOYD HAROLD
Vedere HAROLD LLOYD, veder fatti diversi
Commentati stavolta non in prosa ma in versi
Che fan capire in modo ben chiaro e ben lampante
Il successo di ROBIN-HET, grande, strabiliante!
E non vi basta ancora? Che se poi non bastasse
In drogheria c'è FATTY colle risate grasse!
Questo è quello che dice
La folla che si accalca al TEATRO FENICE
Il qual quasi non basta a contener la gente
Che accorre a uno spettacolo sì vario e divertente
Che incanta, che conquide, che tutti quanti ammalia,
Che fa andare in solluchero fino i bimbi da balia!

IL VERO GRANDE SPETTACOLO PER PASSARE BENE LE FESTE DI NATALE

AL TEATRO FENICE

L'albero di Natale nelle scuole e negli asili

per la gioia dei bambini poveri

Negli Asili della Lega

Dopo la festicciola più modesta del S. Nicolò, che fu allestita unicamente con le elargizioni in danaro e oggetti di persone e famiglie benestanti di Sesana, i bambini di quell'asilo ebbero il giorno 22 nel pomeriggio l'albero di Natale. La simpatica festa chiamò nei locali dell'asilo tutto il pubblico delle madri e dei famigliari, in presenza dei quali, oltre che dei rappresentanti delle autorità e della Lega, gli alunni dettero il consueto saggio, che piacque assai e che meritò ad essi vivi applausi e lodi e congratulazioni alla brava maestra signorina Maria Brancovig, riuscita in modo egregio nel suo compito di educatrice italiana.

Anche per la festa del Natale il contributo delle persone e famiglie benestanti e generose del luogo è stato notevolissimo; e aiuto valido portò all'acquisto dei doni, dolci, balocchi e indumenti il comitato signore della Lega Nazionale. Dopo il saggio, ai bambini fu offerta una cioccolata con biscotti e dolci, e per ultimo seguì la distribuzione dei doni. Intervennero alla festa, in rappresentanza del consiglio della Lega Nazionale, il segretario dott. Antonio Potronio, il sottoprefetto dott. Avian e signora, il medico dott. Addobatti, il tenente dei carabinieri Stabili, il tenente Butti e sottufficiale Richtig per la Milizia fascista, il direttore didattico Preschern e l'intero corpo insegnante del luogo.

Ieri l'altro nel pomeriggio si svolse la festa dell'albero anche nell'Asilo della Lega di Servola, fra le espressioni di gioia dei tanti alunni (oltre cento) e il compiacimento e l'allegria di una folla di pubblico.

Si iniziò nella sala del ricreatorio con il consueto saggio, a cui la egregia direttrice signorina Noemi Rigonatti dette anche quest'anno forma di trattenimento musicale-drammatico. I piccoli attori improvvisati recitarono con garbo infantile due bozzetti: «La culla rovesciata» e «Il bivacco dei bersaglieri», ed eseguirono il coro pastorale «Il Natale» meritandosi vivissimi applausi. Negli intervalli suonò varie marce la fanfara del ricreatorio, diretta dall'egregio maestro Alberto Montagna.

Finito il bello spettacolo, fu dato principio alla distribuzione dei doni raccolti intorno all'albero natalizio e consistenti in dolci, balocchi e indumenti. La distribuzione ebbe particolare larghezza per il veramente ricco contributo della popolazione, che elargì l'importo di lire 681, manifestazione di attaccamento all'Asilo della Lega, che merita di essere additata alla riconoscenza e all'ammirazione degli amici della istituzione.

Anche per la festa di quell'Asilo, s'intende, il peso maggiore fu sopportato dal benemerito comitato signore, per il quale si trovarono presenti le signore Maria Strudthoff, Anna Liebmann, Emilia Modiano, Laura Eulambio ed Emma Cozzi. Fra gli intervenuti sono inoltre da notare l'ispettrice capo signorina Vincenzina Norscia, che manifestò tutta la sua soddisfazione per la bella riuscita alla dirigente e alla maestra della prima sezione signorina Angelina Missero; l'ispettrice della Lega signorina Luisa Di Pauli e, in rappresentanza della Direzione dell'Associazione, il consigliere rag. Salvatore Reatti, accompagnato dalla gentile signorina Livia, sua figlia.

Nella Scuola di via Ferriera

Martedì 22, alle 16 - alla presenza delle autorità scolastiche, comunali e governative, del direttore, del personale insegnante della scuola, dei rappresentanti del «Comitato per l'assistenza scolastica» di questo Circolo didattico e di numerosissimi genitori e parenti degli alunni - si tenne, per la prima volta, in questo popolare rione, la festa dell'«Albero di Natale». Circa duecento scolari, tra maschi e femmine, poveri e meritevoli, erano riuniti intorno a un imponente albero, fantasticamente illuminato e riccamente addobbato, nella palestra, allestita a festa per l'occasione con uno sfavillio di luci e di tricolori, tutti in attesa di ricevere il regalo natalizio, loro offerto dalla scuola.

E questi duecento fanciulli bisognosi, poterono essere aiutati con l'assegnazione di vestiti, calzature, biancheria e indumenti vari per il buon cuore delle famiglie degli scolari abbienti, dei compagni, dei componenti il «Comitato d'assistenza», degli amici della scuola e del personale insegnante.

La festa si iniziò col canto della Marcia Reale e di «Giovinezza» (classi integrative e quinta a e b maschile con i maestri Martinelli e Angeli) e furono quindi eseguiti tre cori a due voci del Burgstein e dello Stradella. Il discorso d'occasione fu tenuto dal catechista G. Predonzan, il quale fece opportunamente rilevare che la lieta festa era improntata non ad uno spirito di beneficenza, intesa come fine a sè stessa, sibbene come mezzo per ottenere uno scopo — l'aiuto vero e reale — quindi intesa come «carità».

All'applaudito discorso fecero seguito brevi poesie di circostanza, dette con garbo e sentimento dalle bambine Bruna Marzolini (II), Lia Riolfatti, Giulia Rosà (I) e Nora Iaks (VI cl.). Prese quindi la parola il comm. Tamaro — assessore alla P. I. — il quale traendo spunto dal discorso precedente, ebbe parole di vivo elogio per il risultato della festa, facendo risaltare il precetto giustissimo che «chi dona agli altri dona a sè stesso». E, a nome del Comune ringraziò il direttore, gli insegnanti, il «Comitato d'assistenza scolastica» e gli amici della scuola per l'opera indefessa e tenace, intesa a rendere bello il Natale a tanti poveri bimbi. Le parole del comm. Tamaro furono accolte da vivissimi battimani.

Fu fatta quindi la distribuzione dei doni ai duecento prescelti, i quali dimostrarono la loro contentezza e la loro gratitudine con squillanti risate e rumorose esclamazioni di gioia. Tra i presenti, oltre il comm. Tamaro, notammo la ispettore capo Vincenzina Norscia, in rappresentanza del R. Provveditorato, il dirigente didattico centrale, cav. Riccardo Merluzzi, - presente a tutte queste feste della scuola, con instancabile assiduità - il cav. dott. Giulio Bartoli, capo divisione scolastico municipale, il dott. V. Cante (medico scolastico); la signora M. Zanetti e i signori Areh e rag. Cattalan per il «Comitato assistenza scolastica». La famiglia Carniel rimise al direttore della scuola la somma di lire 150, delle quali 100 per l'Albero e lire 50 per la biblioteca «Fabio Carniel» della scuola stessa. Il Comitato per la festa dell'Albero era costituito dalle maestre signore Almeda, Ferluga, Fetter, Rizzardi, Cossutta, Visintin e dai maestri Cortese, Cozzi, Adamich, Duse e Zoldan.

Nella Scuola di Guardiella

Grazie all'interessamento e alle generose offerte del Comitato dei padri di famiglia, ieri ebbe luogo, in tre turni, anche nella nella Scuola di Guardiella, la festa dell'Albero di Natale, fantasticamente decorato e illuminato. Oltre al Comitato, vi assistevano il medico scolastico dott. Morteani e l'ispettore scolastico cav. Lojacono che, con un alato discorso, trascinò all'entusiasmo maestri e scolari.

La distribuzione dei cartocci, ricolmi di frutta e dolci, fu preceduta da un coro di nani barbuti, composto di trenta alunni della prima e seconda classe della scuola, istruiti con la ben nota valentia dal maestro Giorgio Caucci e leggiadramente vestiti dalle infaticabili maestre. Seguì una poesiola di circostanza, declamata dalla bambina Santina Novak, e un commosso ringraziamento, rivolto dalle bambine Maria Incontrera e Bruna Salvadori al benemerito Comitato, e in particolare alle signore Götzl-Weiss, Rutter, Vio, Tagliaferro, Benigni e Cavallar, e alle signorine Finazzer, Rutter e Obresi, che tanto s'adoperarono per la buona riuscita della indimenticabile festa. Contribuirono al bel risultato della festicciuola la Direzione del Frenocomio, quella della Prima Spremitura di Olii Vegetali e quella della Fabbrica di birra Dreher, le signore Möller-Ara, Neumann, Saitz, Lapagna, Millich e Canestrini, il comm. Iasbitz e i signori Iaklich, Finazzer e Tagliaferro senior.

Nella Scuola di S. Vito

Nella scuola di S. Vito («E. de Amicis») la festa dell'Albero venne organizzata nelle singole classi e in gruppi di classi parallele, grazie al contributo di doni da parte delle famiglie più agiate e alle offerte del Comitato dei padri di famiglia, che ebbero così la soddisfazione di far brillare di gioia gli occhi di tanti fanciulli diseredati.

La scuola del rione operaio di Chiadino festeggiò ieri l'inizio delle vacanze natalizie con un albero ricco di doni cospicui, grazie soprattutto ai frutti del lascito della baronessa Nina de Morpurgo. Fu una festa intima, cui assistettero tutta la scolaresca e un centinaio di genitori, ai quali il direttore porse sentiti auguri e li esortò a collaborare con la scuola per il bene dei loro figlioli. Quindi gli allievi della terza maschile recitarono in modo sentito il bozzetto «Sogno di Natale», scritto per l'occasione dalla loro maestra Rina Privrat. Dopo il monologo «Divino bambinello», detto con sicurezza dallo scolaretto della prima, Giuseppe Haipel, il fonografo scolastico intonò una idilliaca nenia e una pastorella. In fine si distribuì a ogni intervenuto un cartoccio con mandorlato, arance, biscotti e frutta secche, oltre a 57 paia di scarpe e 64 vestiti consegnati ai più indigenti.

Alla festa riuscita, che ebbe una simpatica eco in tutto il popolare rione, assistette il dott. Ziliotto per la Congregazione di Carità.

Associazione Ragazzi Pionieri Italiani. Sabato alle 15.30 si terrà la festa dell'albero, nella sede del III nucleo. Durante la festa, che durerà fino alle 19, seguirà l'inaugurazione del teatrino di marionette. Sono invitati tutti i pionieri e lupetti.

Un ballo degli «Adoratori dell'Alba». Stanotte, incominciando dalle 20, il Club Adoratori dell'Alba terrà un grande ballo nella sala Quaiatti, a S. Giovanni. Domani, festa di Natale, alle 16, si ballerà attorno all'albero di Natale.

Due famiglie in grave pericolo

L'una per asfissia, l'altra per avvelenamento

Fu ieri mattina un momento di grave apprensione nella famiglia Fragiacomo, abitante in via Castaldi N. 10. Erano in casa a quell'ora, oltre alla madre, Caterina, di 34 anni, le figlie Maria e Nicolina, due giovanette l'una quattordicenne e l'altra di 12 anni, nonchè una bimba treenne, di nome Caterina. La madre e le figliolette maggiori stavano sbrigando i lavori domestici, allorchè furono colte da uno strano, violento malessere, ed in condizioni più gravi apparve subito la piccina, che fu colta da deliquio. La madre, intuendo ciò che avveniva e cioè che si trattava di sintomi di asfissia incipiente, si affrettò a spalancare le finestre e quindi chiese soccorso ai vicini, uno dei quali, recatosi nella vicina farmacia Albertini, telefonò alla Guardia medica.

Poco dopo fu nell'abitazione il dott. Ferra, il quale confermò che si trattava di sintomi d'asfissia e prestò alle sofferenti le cure del caso, che valsero a metterle fuori di pericolo, anche perchè non si trattava di cosa grave. L'ossido di carbonio s'era sprigionato nell'abitazione causa un difetto nella tubatura del camino.

— Un'altra famiglia, quella del pistore Luigi Pansin, abitante in via Enrico Toti, fu ieri notte in grave pericolo. Verso le due, tutti i componenti la famiglia, cioè il capo, sua moglie Maria, i figli Gastone, Mario e Luigi, tre ragazzi dagli 8 ai 14 anni, furono colti da grave malessere. Si pensò dapprima a cosa passeggera; furono aperte le finestre pensando che si trattasse di un principio di asfissia, ma poichè il malessere generale persisteva, anzi sembrava aggravarsi, fu telefonato dal Caffè «Réclame» alla Guardia medica. Il dottore di turno, recatosi sul posto, constatò che i Pansin erano tutti in preda a sintomi di avvelenamento, e prestò loro i soccorsi atti a metterli fuori di pericolo. In breve tutti si sentirono meglio.

Si suppone che l'avvelenamento sia dovuto ad ingestione di cibi guasti, ma questa circostanza non potè essere finora accertata.

Il pericolo corso da una giovine portinaia

Un inquilino della casa N. 527 alla Pendice di Scorcola, scendendo dalla sua abitazione, ieri sera, verso le 19.30, fu sorpreso nel trovare distesa sulle scale del mezzanino la portinaia dello stabile, Fanny Primosich, di 27 anni. La giovane donna era svenuta ed egli cercò di farla rinvenire scuotendola; ma si accorse ch'era fatica sprecata, chè la Primosich, pallidissima, non si muoveva. Vivamente impressionato, chiamò soccorso presso altri casigliani, e in breve parecchie persone furono intorno alla portinaia svenuta, e premurosamente si prestarono a soccorrerla. Poco dopo fu sul posto il sanitario della Guardia medica, a cui si era telefonato. Il medico constatò che la Primosich presentava sintomi di asfissia per inalazione di ossido di carbonio e che il suo stato non era preoccupante. Infatti dopo i primi soccorsi la donna si rianimò e qualche tempo dopo parve essere rinfrancata del tutto. Comunque ella fu trasportata all'Ospedale Regina Elena ed accolta ivi nel terzo reparto.

Al brigadiere di p. s., di servizio al Nosocomio, la Primosich, interrogata, raccontò che l'infortunio occorsole risaliva ancora alla mattina, quando s'era chiusa nella cucina della sua abitazione al pianoterra, dove aveva acceso un fornello a carbon dolce. Già allora s'era sentito in preda a un malessere che andò sempre aggravandosi. Lo stato di sofferenza era durato tutto il giorno e alla sera, mentre era uscita dal suo sgabuzzino, era stata colta dal deliquio.

Gli accidenti durante il lavoro

Il trapanatore Emilio Svab, di 23, lavorava ieri mattina al Cantiere S. Marco, allorchè verso le 10.30 un ferro arroventato gli cadde sul piede destro, producendogli gravi ustioni. Fu chiesto l'intervento del sanitario, che con l'autolettiga della Guardia medica, fece trasportare il ferito all'ospedale, dove fu dichiarato guaribile in poche settimane. Lo Svab non volle rimanere in cura allo stabilimento e rincasò.

Dopo l'abbandono del piroscafo "Marina,,

Le ricerche della seconda scialuppa

La Società di Navigazione Libera Triestina comunica che ai quattro piroscafi che già si trovano sul luogo dell'affondamento del piroscafo «Marina» della Società Libera Triestina, a 300 miglia dalle Azzorre, si è unito il piroscafo «Isonzo» della stessa Società per la ricerca della seconda scialuppa non ancora rintracciata.

Nuovi costruttori edili. Nell'ultima sessione d'esami al Genio Civile superarono l'esame di costruttori edili anche i signori Giovanni Berne, Libero Cuccagna, Leopoldo Loppel e Umberto Pischler.

Un incendio alla Stazione di S. Andrea

L'ufficio bagagli devastato dal fuoco

Un incendio, che poteva rapidamente assumere vaste e pericolose proporzioni, si manifestò stanotte poco prima delle 12, alla stazione ferroviaria di Sant'Andrea.

A quell'ora nell'atrio della stazione, non vi era nessuno. Per caso vi passò il capostazione Fiselli, il quale notò che nel vasto ambiente andava diffondendosi del fumo. Il caposquadra della Milizia Nazionale, Guglielmo Polinzer, di servizio alla stazione, e il signor Fiselli, girarono nei locali attigui per accertarsi da dove il fumo proveniva e constatarono che in un magazzino attiguo all'ufficio bagagli, proprio di fronte alla Cassa valori, si era sviluppato un incendio. Il caposquadra Polinzer, mentre accorrevano all'allarme altri addetti alla stazione e il brigadiere dei carabinieri Tramonti, sfondò con una spallata la porta del magazzino da cui uscì una densa nuvola di fumo, mentre le fiamme già alte avevano distrutto il materiale depositato.

Fu provvisto subito all'opera di spegnimento utilizzando un idrante della stazione. Intanto altri presenti, tra cui alcuni addetti della Milizia ferroviaria, si prestarono a mettere in salvo in un locale vicino, i bagagli depositati, poichè vi era pericolo che il fuoco vi si estendesse. D'un tratto, mentre l'opera di salvataggio procedeva con fervore, si udì uno schianto fortissimo, provocato dall'infrangersi, in seguito al soverchio calore, della parete di vetro di grosso spessore, che divideva il corridoio dall'ufficio bagagli e dal magazzino. Altro fumo ne uscì e in breve tutto l'edificio ne fu invaso, quando giunsero i vigili con due carri, al comando dell'ing. Sapunzachi, la furia del fuoco era stata in parte domata. Il resto dell'opera di estinzione fu eseguita rapidamente dai vigili, i quali si servirono di un getto d'acqua alimentato da un idrante stradale.

Dopo un'ora circa d'intenso lavoro, il fuoco era spento. Furono visitati i locali circostanti e quelli superiori al deposito, per accertare le cause dell'incendio, che però rimasero ignote. Dapprima si riteneva, che il fuoco fosse stato originato dal calore della stufa dell'ufficio bagagli, ma poi fu constatato che la stufa non era stata accesa durante il giorno.

Sul luogo dell'incendio si recò per l'autorità di p. s. il maresciallo Moris e il comandante della V sezione della Milizia ferroviaria. I danni arrecati dal fuoco sono notevoli.

Una rissa feroce tra contadini

Alcuni feriti, uno in fin di vita - Arresti

A Torre d'Istria, nei pressi di Parenzo, accadde il 13 corr. un grave fatto, originato dal rancore esistente tra alcune famiglie di contadini. Luogo abituale di riunione, alla sera, dopo del lavoro, nel villaggio, è una osteria, che porta l'insegna «de Sandro». Ivi, seralmente, convengono i contadini del luogo, per farvi la partita a carte o la chiacchierata. Fra i frequentatori v'erano quasi ogni sera i tre fratelli Tommaso, Beniamino e Antonio Raunich, i quali erano veduti con poca simpatia dai figli di certo Matteo Voinovich, Giovanni, di 35 anni, Antonio, di 23 anni, ed Eugenio, diciannovenne, e dai figli di un Giovanni Voinovich, Eugenio, di 28 anni, Angelo di 26 e Tommaso, di 24 anni. I tre fratelli Voinovich avevano poi stretto alleanza contro i Raunich, con gli altri tre Voinovich, ch'erano loro parenti. Fra il gruppo dei sei Voinovich e il gruppo dei tre Raunich, quando s'incontravano, c'erano sempre occhiatacce e tentativi di provocazione, ma l'ostilità rimaneva latente e chiusa in quella forma. Ultimamente, però, al vecchio rancore s'aggiunse un nuovo elemento d'odio per questioni di partito. I tre Raunich s'erano iscritti al Sindacato fascista di Torre d'Istria, e ciò sembrò una sfida ai Voinovich, i quali perciò non attesero che l'occasione propizia per sfogarsi.

L'opportunità si presentò loro la sera del 13 corr., quando verso le 21.30 uno dei Raunich, il fratello maggiore, Antonio, di 38 anni, uscì dall'osteria «De Sandro» per rincasare. I Voinovich, tutti e sei, aspettavano fuori del locale e appena scorsero il loro avversario, lo aggredirono. Sorpreso dall'inatteso agguato il Raunich cercò dapprima di difendersi con tutte le sue forze, ma difficile gli riusciva il battersi contro i sei Voinovich, tutti contadini di robusta costituzione. Egli pure non era debole, ma i suoi aggressori s'erano messi a colpirlo alla testa con delle pietre. Allora il disgraziato capì ch'era affar finito per lui e nel timore d'aver fracassato il cranio, si diè a gridare al soccorso, con quanta voce poteva. Le grida furono udite dai contadini ch'erano nell'osteria e dai due fratelli dell'aggredito, che pure si trovavano colà. Essi accorsero sulla strada e pure nel buio, avvicinatisi al gruppo, riconobbero nel ferito il loro fratello.

Mentre gli altri accorsi di affrettavano in soccorso del caduto, la cui faccia grondava sangue per le numerose ferite, i due Raunich s'avventarono contro gli aggressori per vendicare il fratello. S'accese una rissa furiosa nella quale i Raunich si trovavano in decisa inferiorità. Anch'essi stavano per essere sopraffatti dalla violenza dei Voinovich ma, per fortuna, poco dopo, trovarono aiuto dall'intervento di altri contadini. Il tafferuglio si prolungò per un pezzo mentre intorno, quelli che non partecipavano, gridavano ai contendenti di smetterla. Giunsero poi, avvertiti del grave fatto, due carabinieri e col loro intervento la rissa cessò. Furono arrestati tre dei Voinovich, due figli del Giovanni, il Tommaso e l'Augusto, e l'Antonio, figlio di Matteo Voinovich. Costoro portavano i segni della violenta colluttazione: erano contusi alla faccia ed avevano gli abiti strappati. Ma più gravemente feriti erano i fratelli Raunich, particolarmente il Tommaso, che raccolto dal luogo dov'era caduto, vittima della brutale aggressione, era stato sollecitamente trasportato alla casa dei suoi vecchi genitori. Il povero giovane non dava quasi segno di vita, tali erano le sue ferite alla testa.

Fu chiamato d'urgenza il medico del paese, che giudicò il ferito in pericolo di vita. Infatti il disgraziato rimase per una settimana a letto, in uno stato d'incoscienza. Poi nelle sue condizioni subentrò un lieve miglioramento, cosicchè ieri, il medico, dispose che il Raunich fosse trasportato all'Ospedale Regina Elena, della nostra città. Il trasporto del ferito, che fu effettuato a mezzo d'una automobile, fu curato dagli stessi fratelli del Tommaso, i quali nel frattempo erano guariti delle ferite riportate nella rissa. Il Tommaso, che versa sempre in gravi condizioni, fu accolto iersera verso le 21 nel quarto reparto del nostro ospedale.

I Voinovich arrestati sono stati inviati dai carabinieri di Torre d'Istria, alle carceri del Coroneo.

La via del male

Da alcuni giorni il sedicenne Ettore L., offriva in vendita il calendario «Patria e Arte». Facendo il giro dei negozi, fu colto da un agente, mentre offriva il calendario al prezzo di lire 15 anzichè 10, asserendo che si trattava di un'opera di beneficenza. Fu arrestato e successivamente scortato al Coroneo. Dovrà rispondere anche per aver derubato tempo addietro di 180 lire il signor Luigi Baldo, abitante in via Felice Venezian N. 21.

La X audizione dell'Università Popolare. Domenica ventura alle 17.30 nella sala massima del Circolo Artistico la gentile signora Valeria de Pöltl Skopczynski, di cui più volte il pubblico triestino ha ammirato la bella voce e l'arte squisita, eseguirà un programma di liriche modernissime di Iaques Dalcroze, D'Albert, Riccardo Strauss, Delius, Mahler, Blümel e Marx. I posti a sedere sono in vendita presso lo Stabilimento Tribel in piazza Unità.

La trovata era buona, ma...

Un ingenuo trucco quello del bracciante Giuseppe Sanfilippo, di 23 anni, abitante in via Alfieri N. 3, per gabbare il prossimo. Si trattava di santificare le feste natalizie, ed egli, fatta un'ispezione nelle proprie tasche, si trovò magnificamente al verde. Occorreva perciò ideare il modo d'ispezionare nelle tasche del prossimo. Un borseggio? Non se la sentiva. Meglio combinare una gherminella. Ci pensò ed ebbe un'idea: improvvisarsi commissionato in caffè e generi affini. E il documento? E il timbro? Ci pensò lui. Recatosi nel negozio di commestibili del signor Giuseppe Prelog, in via dell'Istria N. 23, ed approfittando di un istante di disattenzione del titolare, prese un timbro della ditta e lo impresse su un foglio bianco. Poi rincasò, e scrisse sul foglio di formato commerciale la seguente dichiarazione: «Spettabile ditta Mecchia, via Rigutti 7. Favorite consegnare al latore del presente 20 chilogrammi di caffè crudo tipo Santos, verso rilascio di fattura. Firmato Giuseppe Prelog».

Il giorno appresso il Sanfilippo si presentò al negozio di via Rigutti.

— C'è il signor Mecchia?

— Eccomi — disse il titolare della ditta.

— Mi manda il signor Prelog.

Il negoziante lesse, poi stette a guardare il «latore», rilesse ancora, poi esclamò:

— Ma se ho fornito il Prelog ieri l'altro della stessa qualità di caffè!

— Forse avrà sbagliato la qualità, osservò il «latore».

— Gli dica che, se vuole, posso dargli caffè Minas N. 1 ad un prezzo di concorrenza.

— Va bene. Vado ad avvisarlo. Intanto, se vuole, mi dia dei campioni...

E il Sanfilippo, avuto qualche campione, si allontanò.

Il Mecchia, poco dopo, ricordandosi di non aver dato al latore tutti i campioni di caffè disponibile, si affrettò ad inviare il proprio commesso dal Prelog. Questi restò di sasso:

— Io non ho fatto nessuna ordinazione, nè ho mandato nessuno a prelevar merce.

La faccenda, tra esclamazioni di meraviglia, fu chiarita per telefono tra i due negozianti, che della tentata truffa informarono la Questura. Un agente fu mandato nel negozio del signor Mecchia a... far la conoscenza del Sanfilippo. Questi, infatti, che aveva alterato la parola Santos in Minas, si presentò... all'agente, che gli si piantò di fronte, chiedendo:

— E' lei il commesso della ditta Prelog?

— Certo, e spero che non sia nulla di male.

— Venga in Questura...

— Io?

— Venga per una piccola formalità.

— Ah, se si tratta di formalità, non dubiti che verrò solo, senza bisogno di angeli custodi.

Ma dovette rassegnarsi quando capì che tutta l'impalcatura della truffa era crollata. Seguì a testa bassa l'agente, che gli fece fare la conoscenza del dott. Mraz del Commissariato di via Vespucci. Fu poi inviato a passare le feste natalizie al Coroneo.

Gli affari dei ladri

Due portafogli e un pastrano

Il possidente Antonio Inghel, di 66 anni, dovendo prendere ieri l'autocorriera per Opicina, si trovò pigiato per qualche momento fra la folla di passeggeri che si spingevano per trovar posto nel veicolo. Poco dopo l'Inghel si accorse che gli mancava il portafoglio contenente 3500 lire, nonchè documenti personali.

— Un tiro consimile fu giocato all'impiegato Ermanno Moroni, il quale fu alleggerito del portafogli contenente 830 lire. Egli si recò ieri a denunziare il borseggio, del quale non potè precisare dove avvenne nè in quali circostanze. Dev'essersi trattato, dunque, di un borsaiuolo abilissimo.

— Mentre il signor Antonio Dinni, da Pola, dopo essersi intrattenuto in un caffè cittadino, andava a riprendere il pastrano che aveva appeso ad un portamantelli, non ve lo trovò più. Un ignoto se n'era impadronito. Il derubato denunciò il furto alla Questura.

Come fu rubata un'automobile

Presentatosi ierl'altro al garage «Itala», un giovanotto dichiarò di essere stato mandato dal sig. A. Z., proprietario di una automobile, per pulirla. Infatti, pulì la macchina e quindi la mise in moto.

— Dove va, scusi? — gli chiese il direttore del garage.

— Porto la macchina al padrone.

Mezz'ora dopo il signor Z. telefonò:

— E' pronta l'auto?

— E' già da mezz'ora ch'è uscita.

— Chi l'ha presa?

— Il suo chauffeur!

— Ma io non conosco quel tizio!

La cosa fu poi spiegata: lo Z. aveva bensì incaricato un giovanotto che conosce di vista di pulirgli la macchina, ma non altro. Fatta denuncia, si potè constatare che il giovanotto aveva già venduto una gomma di ricambio. Le indagini continuano per l'arresto dello «chauffeur» improvvisato.

CORRISPONDENZA APERTA

Nerea. La scuola gratuita di stenografia in via Mazzini (edificio scolastico comunale) esiste ancora. Le iscrizioni regolari furono tenute nello scorso ottobre, come da annuncio comparso ripetutamente nel «Piccolo»; non è esclusa la possibilità di inscriversi anche ora, in ritardo. Orario dei corsi teorici: lunedì e giovedì, dalle 18.45 alle 19.45 e dalle 20 alle 21.

Radiotelegrafisti. 1) La scuola radiotelegrafisti di Spezia è precisamente la R. Scuola semaforisti di Spezia - Varignano. 2) La possono frequentare solo militari della R. Marina; gli altri possono dare soltanto gli esami. — *Canossa.* I dazi sulle macchine sono svariati, a seconda della materia di cui sono formate, dell'uso, ecc. Vi consigliamo di chiedere direttamente alla locale Direzione di Dogana (Corso Cavour 6) indicando con precisione il tipo della macchina che si intende importare, per avere informazioni, le quali però non possono essere nemmeno impegnative. — *Capela.* Un licenziato dall'Istituto nautico può chiedere l'ammissione ad un corso allievi ufficiali. — *Rivedibile classe* 1906. Un rivedibile può arruolarsi volontario quando l'arruolamento volontario è aperta, soltanto nel caso in cui si trovi in condizioni da poter essere dichiarato idoneo a incondizionato servizio. — *Assiduo lettore.* «Cosa si può sperare dei soldi della posta austriaca?» Dall'Austria «defonta» non c'è da sperare che gas mefitici; dall'Italia si sa che il Governo concederà la liquidazione in lirette italiane al 60 per cento sui libretti cambiati.

Estratto Vegetale Bovis
CONDIMENTO INSUPERABILE
DITTA FRATELLI LUCIANI = FELTRE

SOBRIA ELEGANZA —::— QUALITA' IMPAREGGIABILE
COMODITA' ASSOLUTA —::— PERFEZIONE IN OGNI PARTICOLARE
Ecco le ragioni della FAMA MONDIALE delle
CALZATURE SALAMANDER
TRIESTE, Piazza della Borsa 11
MILANO, Corso Vittorio Emanuele 2 bis
FIRENZE, via Calzaioli 5
GENOVA, Piazza Carlo Felice 14-16

IL BUON RUM
1871
GIAMAICA SPECIALITÀ
Bischoff - Trieste

Teatri e concerti

Le prossime rappresentazioni al Verdi

Un numeroso e distinto pubblico convenne alla quarta rappresentazione della «Bohème» e fece lieta accoglienza a tutti gli esecutori. Particolarmente ammirata fu, come sempre, l'esecuzione orchestrale guidata dal maestro Antonio Guarnieri.

Oggi riposo. Domani due rappresentazioni: alle 15.30 «La Bohème» a prezzi ridotti, diretta dal maestro Antonio Guarnieri. Alle 20.45, in turno C, prima dell'«Iris» di Mascagni, diretta dal maestro Umberto Berrettoni. Interpreti principali saranno la soprano Irma Vignò che sostenne la parte di «Iris» alla Scala, il tenore Chiaia, il baritono Weinberger e il basso Dentale.

Sabato alle 20.45 «Falstaff» fuori abbonamento a prezzi popolari con gli applauditi artisti delle precedenti esecuzioni.

La compagnia Menichelli al Politeama

Domani alle 15.30 la compagnia Menichelli-Migliari-Pescatori principierà il corso delle sue recite che dureranno fino al 10 del gennaio venturo. L'esito lietissimo che ebbero l'anno passato le recite di questa bella compagnia, l'interesse che ha destato il suo gaio repertorio, e la rinomanza di alcuni suoi elementi, fanno presagire assai bene per l'inizio della stagione che si aprirà domani con due piacevoli commedie: nel pomeriggio «Il mondo della noia» di Pailleron, e di sera «La monella» di Weber.

Filodrammatico. La replica della fine e suggestiva commedia di Sacha Guitry «Deburau» ha richiamato iersera un pubblico elettissimo, che ha avuto agio di ammirare il cav. uff. Alesasndro Salvini in una delle sue più belle ed umane interpretazioni. Convinti calorosi applausi hanno salutato il distinto attore alla fine di ogni atto, che ha dovuto presentarsi più volte alla ribalta assieme agli altri esecutori e da solo.

Oggi, alle 18, grande rappresentazione classica in onore della massa studentesca, con la tragedia di Vittorio Alfieri «Oreste». Seguirà la brillante commedia in un atto «Un invito a pranzo». Lo spettacolo terminerà alle 20.30 precise.

Varietà e Cinema

«Come Re Lear» al Teatro Excelsior. Successo d'ammirazione e di commozione ha riportato ieri la bella, originale e lussuosa film americana «Come Re Lear», in cui la vita fastosa del teatro con i suoi fascini, le sue seduzioni ed i suoi trionfi, è così efficacemente rievocata per virtù d'interpreti e per bellezza di messa in scena. Continua il successo di Tilde Serao, la fine cantante e degli altri numeri di varietà.

Oggi «Come Re Lear» si replica dalle 16; ultima rappresentazione alle 20.30.

E' in preparazione il capolavoro dell'umorismo: «Accidenti all'ospitalità»: la più fine, la più divertente e la più originale film comica che sia mai stata proiettata a Trieste.

L'ultimo giorno di «Grand Hotel Paradis» al Nazionale. L'attraente film d'arte italiana: «Grand Hotel Paradis», che ieri chiamò numerosissimo pubblico a tutte le rappresentazioni, si darà questa sera per l'ultima volta. Quanti non hanno ancora visto questo lavoro deliziosissimo, accorreranno certamente, anche per salutare Leda Gys e Lido Manetti, mentre stanno per congedarsi dal nostro pubblico. Ultima rappresentazione alle 20.30.

Nella varietà, calorosi applausi salutarono i piccoli danzatori internazionali «Mario e Paolino» e il concittadino Renato Berti, l'inimitabile, delizioso esecutore delle canzoni moderne di gran successo.

Domani andrà allo schermo il grandioso lavoro «Piccolo saltimbanco», interpretato dal piccolo grande artista Jackie Coogan. Vivissima è l'attesa del pubblico per questo avvenimento artistico di grande importanza.

Harold Lloyd e Fatty alla Fenice. Continua il clamoroso successo d'ilarità di Harold Lloyd in «Robin Hett» e di «Fatty... in drogheria». Harold Lloyd nella sua ultima creazione, così spiritosa e divertente anche nelle argute scritte in versi, supera veramente sè stesso e riesce a strappare agli spettatori le più schiette risate. Anche Fatty droghiere celebra seralmente i suoi trionfi d'ilarità. E' insomma lo spettacolo della risata. Vivo successo arride all'ottimo programma di varietà, per merito della bravissima cantante Wanda Wally e degli eleganti e provetti acrobati equilibristi Walters.

Oggi replica del programma dalle ore 15.30. Ultima rappresentazione alle 20.30.

Quanto prima «L'inferno bianco», un grande capolavoro del sentimento, interpretato da quella splendida creatura e intelligente artista che è Barbara La Marr.

Eden. «Urlo alla morte», film meravigliosa che ha incontrato il massimo favore della folla che gremiva il teatro ad ogni rappresentazione.

Il celebre cane lupo Strongheart è semplicemente grandioso nelle sue azioni in questo bellissimo lavoro, che certamente rimarrà allo schermo molti e molti giorni.

Applaudita l'ottima varietà. Oggi prima alle 16.30 e ultima alle 20.30, con la replica di tutto il programma.

Al Gran Cinema Italia. Oggi «première» de «La donna che amò troppo tardi...!». «La donna che amò troppo tardi!» è il suggestivo titolo che, oggi, la splendida sala di via Dante, darà quale un dono natalizio ai suoi cortesi frequentatori ed in ispecial modo alle sue frequentatrici. Ne sono interpreti Pauline Frederick e Laura La Plante, due sublimi attrici americane. Dell'importanza di questo lavoro passionale non ne diciamo, perchè troppo noto per il chiasso che fece in tutte le capitali europee e, prima, d'America!

Per oggi, vigilia, le rappresentazioni saranno tre e precisamente alle 16, 18 e 20 precise.

Cine Edison. Leda Gys attirò anche ieri pubblico numeroso con la sua smagliante commedia «Parrucchiere per signora». Questa brillantissima pochade, una delle migliori interpretazioni della beniamina del nostro pubblico, è interpretata pure dal simpatico Livio Pavanelli e dal piccolo Mimo.

Prossimo programma: «Il treno di piacere» con Elena Sangro, Alberto Collo e Oreste Bilancia.

Ancora oggi grande serata comica con «Eccolo», Lupino e le tre scimmie umane al Novo Cine. Un grande successo ha ottenuto la serata comica di ieri con le bellissime commedie interpretate da «Eccolo», «Eccolo pompiere», «Lupino eroe» con Lupino e la commedia in due atti «Club dei tre» con le prodigiose scimmie Tizio, Caio e Sempronia.

Oggi ultima sera di questo spettacolo. Domani, come preannunciato, si presenterà il colosso della Fox Film «Il paese che dimenticò Dio» con protagonista un bambino prodigio di 6 anni.

Cinema Garibaldi. Continuano con enorme successo le repliche della bellissima film «La corsa al piacere» nella smagliante interpretazione di Leatrice Joy e Thomas Meigham. Oggi gli spettacoli si iniziano alle 16; ultimo, perchè vigilia di Natale, alle 20 precise.

Per sabato si annuncia «La casa dei Lulcini» con Diomira Jacobini e Amleto Novelli. In preparazione «L'arabo» con Ramon Novarro e Alice Terry.

Jackie Coogan in «Viva il Re!» al Cine Savoia. Oggi dalle 16 in poi, va allo schermo la più grande e sentimentale interpretazione del piccolo e celebre artista Jackie Coogan. Il programma natalizio del simpatico Savoia non poteva essere migliore.

Prezzi soliti. Ultima rappresentazione, solo per questa sera, alle 20.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stagione d'opera. Riposo.
Filodrammatico. Compagnia drammatica A. Salvini. Ore 18: «Oreste» e «Un invito a pranzo».
Excelsior. Dalle 16 spettacoli continuati di cinema e varietà con la superfilm «Come Re Lear».
Nazionale. Dalle 15 spettacoli di cinema-varietà con la superfilm «Grand Hotel Paradis» con Leda Gys e Lido Manetti.
Fenice. Dalle 15.30 spettacoli di cinema-varietà con le films comiche «Robin-Het» con Harold Lloyd e «Fatty droghiere».
Eden. Dalle 15.30 spettacoli di cinema-varietà con la film: «Urlo alla morte».
Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 16 «La donna che amò troppo tardi».
Cine Edison. Dalle 16: «Parrucchiere per signora» con Leda Gys.
Novo Cine. Dalle 16: «Eccolo pompiere», «Lupino eroe», «Il club dei tre».
Cine Garibaldi. (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 16 «La corsa al piacere».
Cine Royal. Corso Garibaldi 4). Dalle ore 15 «Falsa dea» con John Gilbert.
Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo. Bal Tabarin.
Dancing Excelsior. Tutte le sere dalle ore 23 spettacolo danzante con speciali numeri di attrazione.
Teatro del Popolo (via del Rivo 32). Dalle 16: «Mamma», dramma commovente.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 16: «L'ospite di mezzanotte» e «Nemico di sputalosso», comica.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria 11). Dalle 15: «Scaramouche» con Lewis S. Stone e Alice Terry.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Da oggi le lezioni di lingue sono sospese fino a tutto lunedì 28. La Segreteria rimane chiusa fino al 27 compreso. Domenica ventura alle 17.30 nella sala massima del Circolo Artistico X audizione, con la signora Valeria de Pöltl Skopczynski.

Società Ginnastica. Sabato prossimo, dalle 17 alle 21, si terrà nella Palestra il secondo tè danzante per soci e signore. Domenica alle 16 la Sezione filodrammatica rappresenterà «Zente refada» di G. Gallina. I biglietti si ritirano sabato mattina dalle 10 alle 12 e nel pomeriggio durante il ballo.

Sul campo sociale: venerdì alle 9.30 boys; sabato alle 10 la squadra riserve; domenica alle 9.30 boys per incontri amichevoli. La prima squadra si troverà in Palestra venerdì alle 13.

Associazione Mutilati. L'Ufficio stampa della Sezione mutilati comunica che anche per il prossimo anno la Direzione delle Tranvie Municipali ha gentilmente concessa agli invalidi e mutilati di guerra la tessera di libera circolazione gratis per alcune categorie di pensionati e a pagamento per certe altre. Tutti i soci che ritengono di averne diritto sono pregati di passare in Sezione nelle ore d'ufficio, muniti della vecchia tessera (per quelli che già goderano del beneficio), del libretto di pensione, dell'estratto della ultima visita collegiale e di una fotografia formato tessera. Per maggiori informazioni i soci si potranno rivolgere alla Segreteria della sezione.

Giovani esploratori italiani. Oggi alle 17, adunata dei Lupetti del II Reparto, per le solite istruzioni giuochi.

Associazione XXX Ottobre. I partecipanti alla gita in Carnia si trovino venerdì alle 6.15 alla Stazione Centrale.

Associazione Goliardica Triestina. Sabato avrà luogo il grande ballo goliardico nella sala massima del Circolo Artistico, dalle 22 in poi.

Coloro che per disguido postale non avessero ricevuto l'invito, si rivolgano al Comitato oggi, dalle 17.30 alle 19, in sede (via S. S. Martiri 17).

59.a Legione M. N. S. N., squadra «Hermada». I calciati sono pregati di trovarsi questa sera alle 19.30 al Comando di Coorte per urgenti comunicazioni.

Unione Sportiva Triestina. I calcisti sono convocati oggi alle 16.30 in sede (Caffè Dante). La partita U. S. Triestina-Ponziana si disputerà sabato alle 14.30 sul campo di S. Andrea e non su quello di Montebello, come erroneamente annunciato.

Circolo sportivo Città Vecchia. Questa sera alle 21 i calcisti in sede sociale, compresi i boys. Il Consiglio direttivo si raduna alle 20.30.

Gruppo Sportivo Grafico. Tutti i calcisti sono invitati questa sera in sede.

Gruppo sportivo del Porto. I calcisti sono invitati sul campo Ponziana alle 14.

Gruppo sportivo Pittori. Oggi i calcisti I squadra e riserve in sede.

Circolo sportivo Tergeste. I calcisti sono pregati di trovarsi questa sera alle 20.30 in sede (via Alessandro Manzoni 13, pianoterra), per la formazione delle squadre che giuccheranno venerdì, sabato e domenica.

Gruppo escursionista Tergeste. La prima festa di Natale non si farà la gita alla volta di Val-Razza, mentre domenica 27 corr. si effettuerà una gita famigliare alla volta di Castellaro Maggiore. Ritrovo in campo S. Giacomo alle 65.45.

Gruppo escursionista studentesco. Domenica viene organizzata una gita sul M. Cuceli (Tarnova). Ritrovo alle 5.30 alle Stazione Campo Marzio. Ritorno alle 9.30. Spesa lire 15.

Associazione Sportiva «Libertas». I partecipanti alla gita a Lipizza, sono pregati di trovarsi in sede alle 21. Le iscrizioni per la escursione sul Monte Grosso si chiudono venerdì.

Marina e Navigazione

Elenco delle stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 25 corrente: «America» Teneriffe Radio; «Atlanta» S. Vincente de Cabo Verde; «Belvedere» Olinda Pernambuco; «Conte Verde» Soller Radio; «Duca d'Aosta» Fernando de Noronha; «Esquilino» Singapore Radio; «Europa» Casablanca; «Principe d'Udine» Rio de Janeiro; «Principessa Giovanna» Fernando de Noronha.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera dal 23 per il 24 dicembre

Turno generale: marinai: 344; giov. cop. in I: 39; giov. cop. in II: 20; mozzi cop.: 140; fuochisti 359; carbonai: 176; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 13; mozzi cucina: 68; mozzi camera: 92; giovani camera: 17.

Turno Lloyd: marinai: 320; giovani cop. in I: 133; giov. cop. in II: 127; mozzi cop.: 80; fuochisti: 495; carbonai: 303; mozzi macchina: 75.

Turno Cosulich: marinai: 86; marinai sud: 47; giov. cop. sud: 23; mozzi cop. sud: 9; fuochisti sud: 61; carbonai sud: 109; fuochisti: 151; giov. macchina sud: 7; gidv. coperta: 69; mozzi cop. nord: 57; fuochisti nafta: 63; fuochisti nafta sud 12; carbonai: 74; II camerieri: 4; III camerieri: 120; giov. camera: 73; mozzi camera: 25; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 73; giov. macchina: 24; allievi cuochi: 11.

Totale inscritti al 23: 1584; imbarcati e cancellati: 11; totale inscritti al 24: 1573.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Gerania» naz. da Kobe con 1785 tonn. merci; «Martha Washington» naz. da New York con 36 pass. e 1052 tonn. merci; «Anna Goich» naz. da Newcastle con 2400 tonn. carb.; «Fanny Brunner» naz. da Fiume.

Partirono ieri i piroscafi: «Poggioreale» naz. per Catania; «Promontore» naz. per Cagliari; «Novarino» ingl. per Venezia; «Gallipoli» naz. per Venezia; «Soria» naz. per Burgas; «Violette» naz. per Ancona; «Kosovo» jugosl. per Metcovich; «Solun» jugosl. per Alessandria.

BORSA DI TRIESTE

22-23 dicembre 1925

	Chiusure prec.	Chiusure odierne		Chiusure prec.	Chiusure odierne
Rend. 3½%	74.—	74.—	Lloyd T.	1005	1005
Cons. 5%	94.50	94.50	Lussino	440	440
Obbl. Ven.	68.—	68.—	Martin.	213	209
B. Tes. set	96.25	93.25	Medit.	338	338
B. Tes. nov	96.—	96.—	Merid.	650	650
Bankitalia	1795	1740	Oceania	160	160
Comit	1302	1310	Premuda	650	650
B. C. T.	680	680	Tram	196	190
Credito	900	896	Tripcovich	398	360
B N. Cred.	548	545	Ampelea	419	412
B Roma	120	119	Cant nav.	202½	200
Cred. Pop.	327	327	Cem. Dal.	659	659
Zivno	276	276	Isonzo	173	170
Generali	7560	7540	Spalato	450	445
Ass It.	2415	2330	Kerka	382	382
Infortuni	4670	4650	S. T El.-G	100	100
Riun. A	3580	3580	Gas Roma	1285	1252
Riun. B	3560	3550	Ilva	275	271
Adria	272	273	Off nav.	120	120
Cosulich	300	299	Pastificio	298	296
Nav. Dal.	280	280	Pilatura	510	510
Gerol.	670	665	St Tecnico	540	538
Libera T.	498	490	Terni	492	490
Istria-Tr.	290	290	Jutificio	480	480

Il nostro Mercato, su pressione di quello di Milano, dove, a quanto si dice, vi sono ancora difficoltà di sistemazione dei riporti, si è mostrato piuttosto debole. Sulla nostra piazza i riporti sono invece completamente a posto.

I cambi sono piuttosto deboli, il franco continua a cedere.

CAMBI: Amsterdam da 990 a 1005; Belgio da 112 a 113.50; Francia da 90.25 a 90.75; Londra da 120.10 a 120.20; Nuova York da 24.70 a 24.80; Spagna da 347 a 355; Svizzera da 477 a 480; Atene da 31.25 a 32.75; Berlino da 587 a 594; Bucarest da 11 a 11.75; Praga da 73.30 a 73.80; Ungheria da 0.0344 a 0.0352; Vienna da 346 a 355; Zagabria da 43.90 a 44.30.

VALUTE: scellini da 343 a 353; dinari da 43.50 a 44; dollari da 24.60 a 24.75; pezzi da 20 franchi da 94 a 97; lire sterline b. n. da 119.90 a 120.15.

Cambio ufficiale dell'oro: 22-XII-1925, L. 478.87.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	12.30	Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Corso liq. 9.30
Dicembre 1925	—	—	890	930	—	960	895
Marzo 1926	—	—	—	865	880	879	875
Maggio 1926	—	—	—	835	850	850	845
Luglio 1926	—	—	—	835	840	830	825
Settembre 1926	—	—	795	794	803	803	799

Il mercato del caffè alla Borsa di Amburgo Ci telegrafano da Amburgo le seguenti quotazioni eseguite ieri in quel mercato: marzo 1926 denaro 92.50, lettera 93.—; maggio 1926 denaro 90.25, lettera 90.50; luglio 1926 denaro 89.—, lettera 89.50. Mercato sostenuto.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 73.85; 3.50 percento netto (1902) 66.50; 3 percento lordo 44.325; 5 percento netto 93.875; Obbligazioni Venezie 67.925.

CAMBI: Francia 90.78; Svizzera 478.62; Londra 120.089; Olanda 998.50; Spagna 350.50; Belgio 112.47; Berlino 591; Vienna 351; Praga 73.60; Romenia 11.40; Argentina oro 23.35; Argentina carta 10.30; New York 24.778; Canadà 24.775; Oro 478.10; Belgrado 44.25; Budapest 0.0343; Russia (cervonez) 127.55.

Borsa di Milano. Dopo un esordio assai animato e quasi brillante, il mercato tornò ad appesantirsi su abbondanti realizzi. Tuttavia, anche tenuto conto che i prezzi oggi segnati si intendevano per fine prossimo, la chiusura odierna si fa per numerosi titoli a quotazioni migliori di quelle di ieri. Si ha l'impressione che il fondo del mercato sia ancora pesante, e che le posizioni speculative non abbiano riacquistato quell'elasticità indispensabile per un miglioramento generale e duraturo. La massa degli affari è stata assai limitata nell'odierna riunione: e questo è sufficientemente sintomatico, poichè in condizioni normali di mercato gli scambi sono di solito assai attivi nei giorni che seguono il prolungamento degli impegni. I fondi di Stato diedero luogo a scarse contrattazioni e si mantennero pesanti per tutta la riunione.

Nel mercato dei cambi: il franco francese, in nuovo ribasso da ieri, quota in apertura intorno a 90.75, chiudendo leggermente più teso a 91.025: oscillazioni minime nelle altre divise. Attività d'affari limitata.

Rendita 74; Consolidato 94.25; Banca d'Italia 1745; Commerciale It. 1309; Credito It. 903; Banco Roma 120; Credito Marittimo 552; Mediterranee 332; Meridionali 650; Rubattino 642; Libera Triestina 494; Cosulich 301; Snia 359; Terni 500; Miani e Silvestri 150; Breda 390; Montecatini 245; Metallurgica It. 165; Reggiane 6; Fiat 567; Isotta 5.40; Ilva 275; Elba 54.50; Linificio Naz 635; Lanificio Rossi 5250; Lanificio Targetti 460; Cotonificio Cantoni 6850; Cotonificio Veneziano 395; Cotonificio Meridionale 141; Cotonificio Turati 930; Tessuti De Angeli 1670; La Soie de Chatillon 330; Rossari Varzi 1890; Tosi 503; Bernasconi 251; Pirelli 1035; Industrie Zuccheri 590; Raffineria Lig. Lomb. 540; Distillerie It. 159; Riseria It. 219; Eridania 505; Gulinelli 150; Edison 691; Adriatica di Elettricità 280; Elettrica Bresciana 243; Marconi 145; Vizzola 1600; Conti 480; Negri 305; Lig. Tosc. di Elettricità 303; Esercizi Elettrici 106; Esportaz. Italo Am. 715; Costruzioni Venete 240; Beni Stabili 705; Grandi Alberghi 225; Fondi Rustici 289; Cementi Spalato 450; B. Naz. di Cred. 545.

CAMBI: Francia 91.025; Svizzera 478.62; Londra 120.22; New York 24.795; Berlino 591; Vienna 351; Bucarest 11.40; Belgio 112.45; Spagna 350.50; Praga 73.60; Budapest 0.0346.

Borsa di Roma. Mercato nervoso, sempre dominato dalle correnti ribassiste. Data l'ingente quantità di titoli fluttuanti, non è certo questo un indirizzo che possa facilitarne il collocamento per il risparmio. I prezzi di oggi sono per fine gennaio. Cambi: più debole il Parigi, stazionari gli altri.

Rendita 73.40; Consolidato 93.90; Banca d'Italia 1770; Commerciale It. 1310; Credito It. 904; Banco Roma 122.25; Meridionali 660; Cosulich 300; Libera Triestina 499; Terni 497; Ilva 268; Montecatini 243; Forze Idrauliche 340; Gas 1260; Pilatura Riso 505; Cementi Spalato 454; Isonzo 176; Fondiaria Vita 1640; B. Naz. di Cred. 550.

Borsa di Genova. Nonostante che ad una apertura ferma segua una chiusura calma, si ha l'impressione che il mercato stia per migliorare. Le contrattazioni sono state oggi influenzate da alcuni sospesi di liquidazione; del resto, notiamo qualche miglioria in vari comparti.

Rendita 74.10; Consolidato 94.25; Banca d'Italia 1763; Commerciale It. 1307; Credito It. 903; Banco Roma 120.50; Meridionali 645; Mediterranee Montecatini 243; Terni 498; Cementi Spalato 455; B. Naz. di Cred. 545.

335; Libera Triestina 496; Cosulich 299; Ilva 271;

Borsa di Torino. La pesantezza del mercato continua anche oggi, e la chiusura si effettua nuovamente ai minimi. Le vendite milanesi hanno depresso il mercato, nonostante l'assorbimento sempre facile. Dopo borsa leggermente più debole. Cambi invariati, ad eccezione del Parigi in diminuzione di 40 centesimi.

Rendita 74; Consolidato 93.50; Banca d'Italia 1780; Commerciale It. 1310.50; Credito It. 907.50; Cosulich 301.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 23 corr.: corso medio 67.925; Trieste 63; Milano 63; Roma 63.

Borsa di Parigi. Chiusura, 23 dicembre: Londra 130.58; New York 26.94; Belgio 121.50; Spagna 373.75; Italia 108; Svizzera 519.50.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

Gran Cinema Italia

OGGI

programma veramente mondano

L'eterna istintiva lotta della donna contro l'età, inesorabile come la morte...

La fiammata amorosa nel languido tramonto della femmina che si spegne e si confessa gradatamente...

grande «première» di

La donna che amò troppo tardi!...

Capolavoro passionale interpretato da

Paoline Frederick e Laura La Plante

La perenne, dolcissima sinfonia dell'amore nella giovinezza... oppure...

...il profumo fragrante e soave di un boccolo di rosa appena sbocciato...

LUSSO E BELLEZZA MERAVIGLIOSI!

Rappresentazioni: alle 16, alle 18 e alle 20 precise

Crema Marsala Depaul

DELIZIOSO VINO-LIQUORE RICOSTITUENTE

RACCOMANDATO E ORDINATO da celebrità mediche locali, nazionali ed estere alle signore, ai bambini, agli ammalati ed ai convalescenti.

ELOGIATO ed **ESALTATO** dai più insigni artisti.

PREMIATO ovunque con speciali distinzioni ed onorificenze.

ORIGINALE soltanto quando etichetta e tascetta, tappo e capsula portano il nome del suo inventore:

Attilio Depaul

CARTINE DA SIGARETTE EXCELSIOR A. SALTO - TRIESTE

Il Dott. Comm. Camillo Rocchietta presenta auguri di felice Natale a tutti i suoi gentili Amici

PINEROLO, 24 DICEMBRE 1925

C. F. EGITZ

(TERGESTEO — Telefono 8-85)

MOSTARDA JOURDAN e altre

in vasi di latta e di vetro

Uva Malaga

in sacchetti trasparenti da ½ e ¼ kg.

V. E. A. Dei Rossi & C.

fornisce le migliori
le più moderne
le più solide le più economiche
il più grande assortimento

CALZATURE

DETTAGLIO: CORSO GARIBALDI 3 — TRIESTE — INGROSSO: PIAZZA SANSOVINO 1

Le mamme non dimenticano

i benefici effetti dei cioccolatini vermifughi «ARRIBA»; efficaci, indolori e graditissimi al palato. - In tutte le farmacie, in bustine verdi, a Lire 1.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

— o —

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 2? per ogni inserzione

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire ? per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

A. DOMESTICHE, cuoche, altro personale, attestati, miti pretese, offronsi. Via Machiavelli 24 pianoterra. 104740 A

CUOCA fina offresi a giornata. Offerte Piccolo «104622 A». 104622 A

Richieste di personale di servizio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, Trieste fuori, cerca urgentemente Provveditorio, San Lazzaro 23. 104742 B

A. DOMESTICHE tre, alte paghe, due bariste, cuoche, cameriere, altro personale, cercansi per Trieste, fuori. Via Machiavelli 24. 104740 B

DOMESTICA oppure prestaservizi intero, giornata, cercasi. Via Istituto 16, primo. 103367 B

DOMESTICA buoni attestati, per tutti lavori e cucinare, cercasi. Piazza Borsa N. 4, terzo, Nèmeth. 104728 B

DOMESTICA friulana, capace tutti lavori cercasi. Non presentarsi senza attestati. Piazza Ponterosso 3, terzo. 103315 B

DOMESTICA tedesca, brava, due prestaservizi, cercansi. Felice Venezian 8. 9932 B

DONNA servizio per locale, tutto il giorno, cercasi. Indirizzo Piccolo. 104634 B

DONNA o famiglia per custodia 2 bambine cercasi, compreso vitto. Indirizzo al Piccolo. 103305 B

DONNA per trattoria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 104734 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi. Presentarsi dalle 8 alle 9. Fontana, Torre bianca 21, primo. 104650 B

PRESTASERVIZI pulitissima, dalle 9 alle 15, cercasi. Via S. Francesco 16, II, sinistra. 104698 B

PRESTASERVIZI capace cercano coniugi soli. Robba, Canova 21, 9. 204680 B

PRESTASERVIZI ragazza cercasi tutto giorno. Presentarsi giovedì, sabato, Istituto 37 A, II 104732 B

RAGAZZA per latteria, che sappia tutti lavori cercasi prontamente. Latteria Svizzera, Viale Venti Settembre 10. 103323 B

RAGAZZA con buoni attestati cercasi. Via C. Stuparich N. 17. 203279 B

RAGAZZETTA prestaservizi semplicissima, onesta, cercasi. Riceve salario e vitto. Trento 2, II, sinistra, porta 6. 03?38 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

CAPO contabile bilancista, provetto lavoratore indipendente, eventualmente quale capo ufficio amministrativo, offresi. Telefonare 2600. 103275 C

CHAUFFEUR meccanico libero militare, offresi per città e fuori per vettura o camion. Scrivere sub «103327 C» al Piccolo. 103317 C

CORRISPONDENTE concetto, esperto italiano, inglese, tedesco, buone nozioni francese, pratica trattazione affari, primissime referenze, disponibile subito, offresi. Scrivere sub «104320 C» Piccolo. 104320 C

EX sottufficiale finanza (licenza tecnica), pratico lavori di dogana e ferroviari, conoscenza città, occuperebbesi quale impiegato o spedizioniere presso qualsiasi ditta (miti pretese). Aldo Ferretti, via Rismondo 6, città. 104652 C

GIOVANE 30 anni, commerciante in grano e legname, conosce perfettamente la corrispondenza tedesca, slovena e croata, cerca occupazione presso seria ditta per perfezionarsi nella lingua italiana. Offerte sub «107255 C» Piccolo. 103255 C

GIOVANE ventinovenne, serio, capace contabile, corrispondente italiano, pratico tutti lavori ufficio, offresi qualsiasi posto, mitissime pretese. Scrivere al Piccolo sub «104680 C». 104680 C

INGEGNERE pratico fonderia, impiegherebbesi comunque Trieste. Acolella, Colombo 25, Torino 5974 C

MACCHINISTA con lunga pratica motori Diesel cerca posto stabile. Scrivere «102875 C» Piccolo 102875 C

ORFANA giovane offresi quale praticante ufficio. Offerte sub «204718 C» al Piccolo. 104718 C

PENSIONATO, conoscenza diverse lingue e contabilità, offresi per posto cassiere od altro posto fiducia. Scrivere «103287 C» Piccolo. 103287 C

RAGIONIERE 35.enne, versatissimo qualsiasi amministrazione commerciale, industriale, organizzazione, iniziativa, bilanci, impianti, trattazione affari, serio, energico, moralità ineccepibile, disponibile primo gennaio. Offerte Piccolo «103293 C». 103293 C

RAGIONIERE provetto, disponendo ore, assumerebbe contabilità, impianti, incarichi amministrativi di fiducia, liquidazioni ecc. Offerte sub «103295 C» Piccolo. 103295 C

SCULTORE in legno (ornamentalista) ventunenne, cerca posto allo scopo di studiare la lingua italiana. Cortesi offerte a Fritz Boettcher, Geringswalde i/Sa. Goldammerstr. 314, Germania 18395 C

TRENTENNE solo, sostituirebbe occasione feste occupati fissi dietro retribuzione. Sub «104665 C» Piccolo. 104666 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— CC

BUSTAIA, busti, panciere, reggiseno, lavature, riparazioni, prezzi convenienti. Piazza Sansovino 2, II 102851 CC

PARCHETTISTA offresi per riparazioni e lucidature. Indirizzo al Piccolo 104640 CC

RICAMATRICE bianco, colori, disegnatrice, assume lavori prezzo modico. S. Francesco d'Assisi 40, II, porta 9. 90777 CC

SARTA bravissima rimoderna vestiti, mantelli rifacendoli come nuovi, prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5, primo. 104380 CC

SARTA lunga pratica confeziona subito elegantissimi vestiti ballo, ultimi modelli, lire 30, ricamati in perle 60, mantelli bellissimi qualsiasi modello lire 50. Zovenzoni 5, primo. 104378 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent 35 la parola. Minimo L. 3.50 D

APPRENDISTI elettricisti, cercansi subito. Via Muratti 1. Oreste Abbate. 103125 D

ARCHITETTO giovane, diligentissimo, cerca importante casa mobili decorazioni Milano; brillante carriera. «Avviso 18 C», Unione Pubblicità Milano. 5963 D

BANCONIERE capace cerco, Bar Mignon, via Cavana 5. 103331 D

FALEGNAMERIA cerca provetto operaio per macchine. Indirizzo al Piccolo. 103329 D

IMPIEGATO direzione tecnica, indipendente, in una grande moderna fabbrica parchetti e fabbrica casse imballaggio, primissima forza, giovane, sufficiente pratica ramo, bene qualificato, calcolatore indipendente, energico ed intelligente, pratico ramo legnami, conoscenza lingue provincia, buoni attestati e referenze, possibilmente anche con altre cognizioni tecniche, cercasi da importante ditta industriale. Soltanto offerte dettagliate, con «curriculum vitae» «104478 D» al Piccolo. 104478 D

LAVORANTI fabbri, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 103141 D

MOBILI

E ARTICOLI SPECIALI PER REGALI

B. GELOSA & FIGLI

TRIESTE

VIA CARDUCCI 29 - TEL. 42-33

Nuovi arrivi anche alla Succursale di
ABBAZIA
Piazza del Mercato presso Romanczuk

MODISTE primaria, lavoranti capaci, mezze lavoranti, cercansi. Salone Francescato, via Pesce 4. 9930 D

PRATICANTE per ufficio di assoluta buona volontà, conoscenza dattilografia, cerca casa commerciale. Offerte con prete e referenze sub «104674 D» al Piccolo. 104674 D

RAGAZZO o ragazza apprendista, non oltre 15 anni, intelligente, bella calligrafia, cercasi da ditta commerciale. Scrivere «102511 D» Piccolo. 102511 D

RAGAZZO quindicenne, aiutante banco, cercasi. Rivolgersi Caffè Alla Stazione, piazza Libertà. 104696 D

RAGAZZO aiutante banconista cercasi. Presentarsi ore 15. Ristorante della Stazione Centrale. 104730 D

RAGAZZO per bar cercasi. Via S. Francesco 2, I, sinistra, dalle 9.30 alle 11. 104642 D

SIGNORINA pratica contabilità, conosca lingua tedesca, cerco prontamente. Scrivere «103231 D» Piccolo. 103231 D

SIGNORINA barista, capace, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 104706 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

A. CAMERA ammobiliata, salotto comodo cucina, cercano distinti sposi senza figli. Offerte «104514 E», Piccolo. 104514 E

A. STANZE due, vuote, comodo cucina, ricercano distintissimi coniugi soli. Offerte al Piccolo, sub «104512 E». 104512 E

AMMOBILIATA o vuota, ingresso scale, cerca capitano navigante. Offerte dettagliate, prezzo, sub «104645 E», Piccolo. 104645 E

AMMOBILIATA due letti, massima pulizia, cercano due giovani distinti. Offerte indicando il prezzo, al Piccolo, sub «103225 E». 103225 E

AMMOBILIATA bene, centro, ingresso scale, I piano, cerca viaggiatore, poco disturbo, paga bene. Offerte sub «104720 E», al Piccolo. 104720 E

CAMERA vuota, centro, cerca signora sola, pagherebbe bene. Offerte sub «104624 E», Piccolo. 104624 E

CAMERA anche vuota possibilmente ingresso libero, luce, centro, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 9929 E

CAMERA vuota, luce, comodo cucina, cercano distinti coniugi con bambino quattrenne. Offerte «103219 E», Piccolo. 103219 E

CAMERA vuota, primo, secondo piano, centro, uso ufficio, cercasi prontamente. Offerte Piccolo, sub «103265 E». 103265 E

CAMERA vuota, senza cucina, cerca assente tutto il giorno. Offerte sub «103281 E», al Piccolo. 103281 E

CAMERA libera, urge banchiere, pagando 600; altra matrimoniale, salotto, cucina, abbisogna capitano. Sandri, Trenta Ottobre 17. 104702 E

MATRIMONIALE luce, comodo cucina, affittasi prontamente. Felice Venezian 8, III. 104530 E

STANZA ingresso libero, comfort moderno, cercasi pagando bene. Offerte: Leonardi, Via Torrebianca 14, magazzino. 104656 E

STANZA modesta, con vitto, presso famiglia possibilmente tedesca, cerca giovane serio. Scrivere dettagliatamente sub «104724 E», al Piccolo. 104724 E

STANZA matrimoniale con salotto, comodo cucina, possibilmente presso signora sola, anche periferia, cerca ufficiale ammogliato. Offerte sub «103285 E», Piccolo. 103285 E

STANZE una o due, uso ufficio, ingresso libero, stufa, luce, possibilmente vicinanze S. Antonio Nuovo I p., cercansi per 1. gennaio 1926. Indirizzare «102833 E», al Piccolo. 102833 E

STANZE, due, o sala, uso sede, possibilmente centro, cerca associazione sportiva. Offerte con prezzo sub «103223 E», al Piccolo. 103223 E

STANZE vuote, una oppure due, cercansi. Indirizzo Piccolo. 03?63 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A A A. VITTO scelto, accuratissimo, offro due distinte persone. Zonta 2, II, destra. 104606 F

A. CAMERE matrimoniali comodo cucina, salotto, altre per scapoli, affittansi. Goldoni 3, I. 104694 F

A. CAMERE diverse, per scapoli; matrimoniali, comodo cucina, uffici, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 104740 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce, affitta a signore solo distintissima famiglia. Indirizzo al Piccolo. 103215 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, affittasi a persona distinta. Mazzini 27, IV. 103341 F

AMMOBILIATE lussuose, modeste, bagno, uno, due letti, uso cucina, qualcuna ingresso libero, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 104706 F

CAMERA ammobiliata, due letti, affittasi, vitto. Via Roma 23, primo. 103127 F

CAMERA per ufficio, comfort, semi libera, affittasi. Via Toro 1, II, Virgili; visitare 12.30-15. 104644 F

CAMERA ammobiliata con focolaio cedesi. Rivolgersi via della Guardia 12, primo, destra, dalle 14-16. 03392 F

CAMERA ammobiliata affittasi; escluse donne. Via dei Mirti N. 17, porta 12 (Roiano). 103211 F

CAMERE libere, altre matrimoniali, salotto, cucina, vuote ufficio, offre Sandri, Via XXX Ottobre 17. 104702 F

MATRIMONIALE lussuosamente ammobiliata, camera pranzo, cucina, casa signorile, due distinte persone, affittasi centro. Indirizzo al Piccolo. 104706 F

STANZA grande, due finestre, telefono, per rappresentanze o deposito, affittasi. Lazzaretto vecchio 38, porta 10. 102927 F

STANZA ammobiliata affittasi. Viale XX Settembre 58, I, porta 10. 103303 F

STANZE due attigue affittansi a due amici distinti, anziani. Torre bianca 21, porta 11. 03361 F

Istruzione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, imparerete l'inglese da inglesi, il francese da francesi, il tedesco da tedeschi, lo spagnolo da spagnoli, l'italiano da italiani, ecc. Provetti professori. Lezioni diurne e serali. Iscrizioni giornalmente dalle 9 alle 21. Solamente via Torrebianca 21. 16 G

A. LIRE cinque (mensili): lezioni violino (ricevesi istrumento per studiare); ripetizioni scuole elementari (giornalmente). Indirizzo Piccolo. 9933 G

DANZE insegna prof. Drioli, Sala Boccaccio, oppure Sanità 10, II. 104584 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

GILET smarrito da povera garzona, dalla via Carducci-via Boccaccio. Rinvenitore pregato portare via Carducci 36, II. 104684 H

INVOLTO contenente biancheria e clacino smarrito sabato, molo Pescheria. Generosa mancia portandolo Guardiella Linfe 591. 104670 H

PORTAFOGLIO con documenti smarrito. Buona ricompensa portandolo al Piccolo. 104628 H

PORTAFOGLIO-borsetta smarrito sabato Scussa-Alessandro Volta. Trattandosi cara memoria, mancia. Indirizzo al Piccolo. 103217 H

PORTAFOGLIO contenente interessanti documenti, smarrito mercoledì. Riscuotitore pregato restituire all'indirizzo rinchiuso, verso compenso. 103311 H

PORTAFOGLIO fu smarrito tram Roiano-Perugino. Pregasi portare documenti solamente al Piccolo. 103307 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 I

A. QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, diverse posizioni, cedonsi. Goldoni 3, I. 104694 I

APPARTAMENTI vuoti, mobiliati, uno quattro stanze bagno, completamente arredato, comfort, affitto minimo, diversi scambi, offre Sandri, XXX Ottobre 17. 104702 I

APPARTAMENTI più grandezze e posizioni, vuoti, ammobiliati, diversi scambi magazzini, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 104740 I

APPARTAMENTINO due camere, camerino, tutto comfort, cedesi ammobiliato vicinanze giardino. Indirizzo al Piccolo. 104690 I

APPARTAMENTO vuoto, cedesi. Rivolgersi via Zovenzoni 2. 103277 I

APPARTAMENTO vuoto, cinque stanze, due stanzini bagno, centro, cedesi. Torrebianca 10, primo. Gingovaz. 104738 I

CAMERA e cucina ammobiliate, affittansi. Via Fabio Severo; dalle 10 in poi. Indirizzo al Piccolo. 103275 I

FALEGNAMERIA con macchine, affittasi. Indirizzo al Piccolo 103247 I

MAGAZZINO arredato o vuoto, centro, affittasi in giornata. Toro 13. 103283 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, acqua, gas, in Ponziana, scambiasi con più piccolo paraggi Udine, Commerciale, Roiano. Indirizzo al Piccolo. 104546 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati, semi-ammobiliati, grandi, piccoli, di lusso, comuni qualunque posizione piano, anche in villa; così pure trattasi di appartamenti in subaffitto, stanze matrimoniali con o senza comodo di cucina, cerco urgentemente, assumendo tutte le inscrizioni gratuitamente, trattando tutti affari con massima serietà. Inviare offerte in iscritto oppure a voce, Torrebianca 10, primo Gingovaz. 104738 L

APPARTAMENTINO ammobiliato, con cucina indipendente, cercano in affitto distinti coniugi soli. Inviare offerte dettagliate sub «103249 L», al Piccolo. 103249 L

APPARTAMENTO due, tre stanze, accessori, vuoto, cercano sposi, verso buon compenso od annualità anticipata. Offerte «103259 L», Piccolo. 103259 L

LOCALI tre o più per ufficio, pianoterra, primo piano, massimo secondo, vuoti, cercansi. Riflettesi soltanto se posizione centrica, ingresso indipendente. Offerte sub «103289 L», al Piccolo 103289 L

NEGOZIO anche vuoto, adatto manifatture, cercasi. Scrivere Stopar, Corridoni 35, Milano. 103023 L

QUARTIERE signorile, vuoto, quattro stanze, accessori **cerca famigliola istriana entro 1926 indirizzare offerte indicando affitto, posizione, pretese al capitano Vidulich, Parenzo.** 102889 L

VILLINO sei stanze, bagno, accessori, preferenza Scorcola, cercasi per maggio. Offerte al Piccolo, sub «104678 L». 104678 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. A. MANTELLO petitgris, altro persiano, vendonsi occasione. Mazzini 22, Devidè. 102323 M

A. A. ALCUNE volpi, stole, pelli, guarnizioni, vendonsi. Mazzini 22, Devidè. 102323 M

A A. LEOPARDI splendidi, tappeti, capra, bianchi, grigi. Mazzini 22, Devidè. 03314 M

A. A. PELLICCIA uomo, bisam, altra nutria, vendonsi occasionissima. Mazzini 22, Devidè. 102323 M

ABITO da sera tutto perle nere, figura snella, vendesi. Indirizzo Piccolo. 104274 M

ANELLO brillanti, lavoro finissimo, occasione, vendesi. XX Settembre 75, porta 10. 104712 M

ATTREZZI da calzolaio, completi, vendo. Indirizzo al Piccolo. 104626 M

BILANCETTA medica usata, acquistasi. Offerte sub «103325 M», al Piccolo. 103325 M

CAGNA caccia a prova, lire 400. Via S. Cilino 440, negozio commestibili Maria Clemencich. 104742 M

CAPPOTTI nuovi, ultimi tre, vendo occasione. Raffineria 4, porta 6. 103251 M

CAPPOTTO da donna vendesi lire 80. Via Felice Venezian 28, pianoterra. 104700 M

CAPPOTTO usato, statura media, adatto operai, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 103257 M

CAPPOTTO signorina, grosso, guarnito pelo, mezzo seta, foderato nuovo, vendesi lire 190. Rieger, Commerciale 3. 03358 M

CAVALLO dondolo occasione vendesi. Gretta 125, secondo, Lazzarini. 104636 M

COPERTORE letto due piazze originale indiano splendido, nuovissimo, vendesi. Ginnastica 29, secondo, sinistra. 104708 M

CUSCINI dipinti a mano vendo buon prezzo. Pittore Brunner 3, corte. 103243 M

GRAMMOFONI due, uno con punta a zaffiro, l'altro marca Angelo, ottimi dischi, vendo. S. Maurizio 11, quarto, destra. 104692 M

MACCHINA scrivere modernissima vendesi, occasione. Gannizara, S. Giorgo 5. 104510 M

MACCHINA scrivere Kanzler, tavolino, pressa lettere, vendonsi occasione lire 725. Mazzini 4, magazzino. 103271 M

MECCANO N. 5, vendo. Rivolgersi via Moisè Luzzatto N. 15, primo piano, Cattarinich. 103299 M

MOTORE a gas, fabbrica inglese, vendesi. Via Giulia 94. 103247 M

MOTORE elettrico Marelli, nuovo, 4.2 HP, 120-210, 1200 giri ad anelli, vendesi. Telefono 4006. 103335 M

OCCASIONISSIMA vendo quadro ad olio della facciata della chiesa di S. Antonio di Padova (metri 2.50). Bar Sirena, XX Settembre. 12473 M

ORECCHINI brillanti pendenti, bellissimi, occasione vendonsi. XX Settembre 75, porta 10. 104712 M

PELI talpa vendonsi, vera occasione. Corso Garibaldi 29, atrio. 03339 M

PELLICCIA signora, lontra finissima, nuova, molto ampia, vendesi. Ruggero Manna 18, I, porta 8. 103097 M

PELLICCIA uomo, gatto russo, persona forte, vendesi prezzo d'occasione lire 1300; più giacca marron pelo, guarnizione oppusum, vendesi lire 700. Via Toro 8, secondo, destra. 22742 M

PELLICCIE due, nuovissime, vendonsi; massima occasione. Indirizzo Piccolo. 104632 M

SCARPE, vestiti uomo, usati, vendonsi vera occasione. Rivolgersi Torrebianca 14, magazzino 104656 M

SCIARPA finissima zibellino vendesi. Sapone 5, porta 11. 104638 M

SEGA nastro originale Kirchner Ideal, da 900 millimetri, vendesi. Telefono 4006. 103335 M

SPACCALEGNA e sega circolare speciale per legna da ardere, da 7550 millimetri, vendesi. Telefono 4006. 103335 M

STUFA maiolica, usata, vendesi occasione, prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 103239 M

TAPPETO persiano antico, 3.52 per 1.67, vendesi, prezzo occasione, Ruggero Manna 18, I, porta 8. 103097 M

TEATRINO magnifico vendesi occasione. Tiziano 8, terzo, sinistra. 104672 M

VASCA bagno zinco con fornello, nuova, vendesi. Terza Armata 15, secondo. 103321 M

VESTITI uomo finissimi; cappotti, impermeabili, calzoni, vestiti usati, vendonsi d'occasione, metà prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 104180 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

BANCO da negozio, cercasi. Scrivere con indicazione prezzo al Piccolo, «103235 N». 103235 N

LENTI vecchie ed usate acquista negozio Avanzo, Corso 8. 9928 N

PELLICCIA signora, coltrine, cucina moderna semiusata, cercansi. Offerte sub «104722 N», al Piccolo. 104722 N

SEGA circolare usata ottimo stato, cercasi. Offerte sub «103183 N» Piccolo. 103183 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— NN

A A. A. A. SOLTANTO M. Steiner, via Geppa 17, fornisce i moduli con ogni garanzia a veri prezzi di fabbrica. 239 NN

A A. SALOTTO elegantissimo, completo, vendesi; anticamera pure completa. Indirizzo Piccolo 104606 NN

A. ARRIVO nuove camere matrimoniali massiccie, extrafort, psiche magnifiche, straoccasione 2300. Türk, S. Lazzaro 10. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, divanetto, vendo straoccasione. Gatteri 19, Colautti. 104716 NN

CAMERA matrimoniale, modernissima, vendo, immediata partenza. Gatteri 23, porta 19. 104716 NN

CAMERA matrimoniale con suste vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 103269 NN

CUCINA perfetta, nuova, modernissimo modello, vendesi a buon prezzo. Ferriera 19, corte. 104534 NN

CUCINA signorile, sedie per cucina, vendonsi straoccasione. Fornace 13, pianoterra. 104668 NN

CUCINA lussuosa, marmi, intarsio, lavoro garantito, vende falegname. Canova 2. 104688 NN

CUCINE marmi 900, camere faggio, mogano, prezzo occasione vendonsi. Tesa 18. 104682 NN

CUCINE lussuose, solide, garantite, marmi, 1400 vendonsi. Ferriera 16, falegname. 104710 NN

LETTO completo buonissimo, vendesi, pomeriggio. Antonio Caccia 5, interno, porta 13. 103261 NN

OCCASIONE stanza lussuosa matrimoniale vendesi. Belpoggio 4, porta 9. 104403 NN

OTTOMANE nuove moderne vendonsi per Natale, prezzi occasione. Maurizio 16, terzo. 103339 NN

PIANINI pianoforti delle migliori fabbriche nazionali ed estere, vendonsi. Scambi, facilitazioni di pagamento Fabbri, via Carducci 24, 1.o piano. 600 NN

PIANINI esteri e propria produzione vendonsi Olivo, via Udine 18. 300 NN

PIANINI, pianoforti in legno, palissandro, mogano, nero, noce vendonsi cassa oppure facilitazioni pagamento garanzia 6 anni. Essendo la fabbrica fornita di adatto macchinario, assume qualsiasi riparazione. Fabbrica Pianoforti della Società Operaia Triestina, Fabio Severo 36, tel. 37-09, 13-32. 104726 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Hofmann», «Boesendorfer», scambi, facilitazioni. Pianini nuovi tedeschi lire 4600; pianoforte viennese, metallica, 2800; pianino elettrico «Hupfeld», vendonsi prezzi convenientissimi. Via Sanità 16. 103229 NN

PIANINO usato acquistasi prontamente per cassa. Offerte, marca, prezzo, sub «103794 NN» al Piccolo. 103794 NN

PIANINO incrociato, piastra, perfettissimo vendo grandissima occasione. Chiozza 8, Vincentini. 103237 NN

✚

BENVENUTA ved. LOVISONI

nata BODINI

d'anni 80, stamane all'alba cessava di vivere, munita dei conforti religiosi.

Costernatissimi, ne danno il doloroso annuncio il figlio MARIO, la nuora ORTENSIA DREOSSI ed i nipoti LUIGI, EVA ed AULO.

I funerali della cara Estinta seguiranno il 24 corrente, ad ore 15.

Cervignano, 23 dicembre 1925.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano di cuore tutte quelle gentili persone che presero parte al loro immenso dolore e, sia col gentile invio di fiori che con l'accompagnare la cara salma all'ultima dimora, vollero onorare il loro indimenticabile

MARIO

Un particolare ringraziamento vada al CONSORZIO DROGHIERI ed in ispecial modo al presidente signor GIOVANNI URIZIO, alla DIREZIONE della CASA SALESIANI, a tutte le Sezioni ed in particolare a quella della QUERCIA, all'ISTITUTO DI S. GIUSEPPE ed alla CASA DI NAZARETH.

Le desolate famiglie:
FERLIN-PILLIN-BRATOS-TROST

✚

Francesco Brazzafolli

chiuse quest'oggi la sua laboriosa esistenza dopo lunghe sofferenze, lasciando inconsolabili nel dolore la moglie **CATERINA nata del SENNO,** la figlia **ANTONIA in FANTINI, ACQUILIA in RAZMANN, MARIO e DOMENICO,** i generi **GIOVANNI** ed **EMILIO,** il fratello, le sorelle e congiunti tutti.

I funerali dell'amatissimo estinto seguiranno giovedì 24 corrente, ad ore 14.30, partendo dalla casa N. 25 di via Donota.

Trieste, 23 dicembre 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 4

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, vivamente commosse per le manifestazioni di affetto tributate alla loro indimenticabile

Emilia

ringraziano dal profondo del cuore tutti quei buoni che, sia con l'invio di fiori, con l'intervento ai funerali od in altra guisa, vollero associarsi al loro dolore.

Un grazie speciale all'egregio medico curante **dott. Remigio Zennaro** per le sue amorevoli cure prestate all'Estinta.

Trieste, 23 dicembre 1925.

Famiglie TAUCER e BORRI

PIANINO. Nuovo arrivo pianini finissimi incrociati, comprovato documenti ferroviari. Prezzi 4400, 4800, 5000, garanzia massima. Esclusivamente 11-15. Solitario 25, terzo. 103237 NN

PIANO viennese cortissimo, ottimo, elegante, vendesi giornata. Corso 1, terzo. 03337 NN

PIANOFORTI, armonium, organi di chiesa, accordature, riparazioni, vendita rate. Catalogo illustrato gratis. Fabbrica Giovanni Kacin, Gorizia, P. N. Tommaseo 29. 101045 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— O

A A A A A A. ORO, argento, dentiere, rottami, biglietti del Monte, compero pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 104362 O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46 7193 O

A. A. A. A. TORRONE finissimo, imballaggi svariati in astucci eleganti per ornamento Albero Natale, vendo ingrosso e al dettaglio, prezzo bassissimo. Zonta 2, secondo, destra. 103309 O

A. A. CORONE oro, brillanti, gioie, pago prezzi più alti di giornata. Oreficeria Portici Ponte Fabra. 104736 O

A. ARGENTERIE, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, primo. 122 O

BOTTIGLIE compransi, qualunque qualità. Coen, via Pane 2, telefono 1154. 2274 O

CALZATURE ragazzi, ragazzine, solidissime, prezzi ridottissimi. Calzoleria Triestina, Carducci 21. 103241 O

CAPPELLI signora, grande arrivo modelli, prezzi miti con 20 percento ribasso. Roiano, Barbariga 2, quarto. 103263 O

CASSEFORTI comperansi e vendonsi. Coen, via Pane, tel 11-54. 2541 O

GIOCATTOLI gomma Norimberga, splendidi modelli colorati. Steindler, Venti Settembre 12. 103147 O

LA forfora fa cadere i capelli. Eliminate la forfora col Filotriz della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 180 O

LIQUIDAZIONE causa stagione avanzata 300 cappelli guarniti da signora, modelli elegantissimi, 500 forme feltro, vendonsi prezzi eccezionalmente ribassati, presso Scrosoppi, Corso n. 39. 104294 O

MANDORLATO finissimo, in piccoli astucci, per l'Albero, vendesi L. 16. Via Molingrande N. 20, principio Giardino pubblico. 103103 O

MIELE fusti sciolto, vino Opollo, all'ingrosso, dettaglio, occasione. Ferriera 17. 103221 O

OCCASIONISSIMA: Vendo in blocco, lucido da scarpe, alcuni pezzi mobili e un divano di pelle a letto. Bar Sirena, XX Settembre. 12474 O

PELLICCIA ingrosso, muflon, oposette Australia, color bois de rose, marron, argento, rosso, tigrette, nutria, lapin, da 7 lire. Pelliccetta corta 550 lire. Artisti 3, III. Giori. 104502 O

PRESERVATIVI seta, gomma «Sanitas», recente creazione americana, insuperabili. Unicamente: Steindler, Venti Settembre 12, Sebastiano 6. 103145 O

TORRONE in astucci, finissimo, per albero Natale. Telefono 2111. 103313 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— P

AGENTE introdotto presso clientela privata, cercasi per vendita vestiario verso provvigione. Offerte con referenze sub «104658 P» al Piccolo. 104658 P

PIAZZISTA bene introdotto presso grossisti e negozianti cercasi per vendita coperto cotone, seta. Offerte con referenze sub «104660 P» Piccolo 104660 P

RAPPRESENTANTI rivenditori conto proprio articoli novità lucrosissima forte consumo, cercansi ovunque. Scrivere: Industria Kristalum, Pilsen Postfach 205 (Cecoslovacchia). 18392 P

VENTISETTENNE, serio, distinto, pratico commercio, cognizioni lingue, offresi quale viaggiatore, importante ditta. Offerte «102333 P» Piccolo. 102333 P

2.000.000 stuzzicadenti liquidiamo. Rappresentanti (stipendiandoli) cerchiamo vendita candele musicate, saponi, profumerie. Domande, referenze: Fabbrica Tricolor, Napoli. 5975 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— Q

BICICLETTA passeggio vendesi. Via Mazzini 49, fabbrica cesti. 103327 Q

MOTOCICLETTA «Neckarsulm» 3 HP, vendesi vera occasione. 1200. Indirizzo al Piccolo. 104643 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— R

CAPITALISTA 50.000, brillante affare gestione teatro primissimo ordine, films, varietà, cercasi. Offerte sub «103301 R» Piccolo. 103301 R

COMMESTIBILI, coloniali, vendo con merci; 6500 trattabili. Indirizzo Piccolo. 103297 R

COMMESTIBILI, coloniali, arredato, con decreto, vendesi subito tutto lire 1000. Informazioni: Toro 15. 103293 R

Dopo lunghe sofferenze sopportate con pia rassegnazione, si spense serenamente alle ore 8.10 di oggi, contornato dall'affetto dei suoi cari che lo idolatravano, l'anima buona di

Giuseppe fu C. Morpurgo

nobile cuore, che dedicò tutta la sua esistenza all'amore e al benessere della famiglia.

Accasciati dal dolore, l'inconsolabile consorte **ELISA nata PIAZZA,** i dolentissimi figli **GINA, EMMA, CARLO e GIORGIO,** che il caro Estinto guidò sulla via del bene, in unione alle sorelle **ANNA WACHSMANN** ed **ELISA ved. KAPPLER** ed ai fratelli **ALBERTO** e **MARCO** (assenti), nonchè la nuora **GEMMA** con i nipotini **FULVIO** e **NORA** ed i cognati **ANGELO PIAZZA** e figli e **VIRGINIA ved. SCHNABL,** in unione pure agli altri parenti, danno l'annunzio di tanta irreparabile perdita agli amici e ai conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà venerdì 25 corrente, ad ore 10, partendo il convoglio funebre dalla casa N. 8 di via Zanetti.

Trieste, 23 dicembre 1925.

Si prega di tralasciare le visite di condoglianza ed il gentile invio di fiori
Il presente serve quale partecipazione diretta

✚

Dopo lunghe sofferenze spirava questa mane, munito dei conforti religiosi e assistito dai suoi cari, il

cap. Giovanni Martinolich

La desolatissima consorte **GIOVANNA,** la figlia **FRIDA,** il fratello **ANTONIO,** unitamente alle sorelle e congiunti tutti, ne danno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali del caro Estinto avranno luogo giovedì 24 corr., alle ore 15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 23 dicembre 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III N. 45

La **«COSULICH» Società Triestina di Navigazione** compie il mesto ufficio di partecipare la morte del

cap. Giovanni Martinolich

che per lunga serie d'anni prestò la valida sua opera a vantaggio della Società.

Trieste, 23 settembre 1925.

RINGRAZIAMENTO

La **«Samt» Società Anonima Mineraria Triestina,** nell'impossibilità di ringraziare particolarmente, come sarebbe suo desiderio, tutte le autorità civili e militari, sodalizi, fasci, comuni, comandanti, militi e camicie nere, e le persone tutte che con la presenza, con gli scritti, con fiori, con oblazioni, od in qualunque altro modo, presero parte all'immane sciagura che la colpì, esprime con questo mezzo il senso della sua vivissima e perenne riconoscenza.

Trieste, 23 dicembre 1925.

Il Consiglio d'Amministrazione

DECRETO osteria o spaccio vini cercasi. Alessandro Vittoria 1, trattoria. 103175 R

MAGAZZINO carboni vendesi in giornata. Cancellieri 113, Belcastro. 104714 R

MUTUO 35.000 prima intavolazione, cerco. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 104676 R

MUTUO 7500 verso ipoteca stabile valore 120.000 dopo 12.000 intavolate, buon interesse, cercasi. Indirizzo Piccolo. m 104728 R

PITTORE avente magazzino associerebbesi metà utili, purchè buon affarista, oppure offre 20 per cento provvigione, qualsiasi genere lavoro pittura. Offerte «103245 R» Piccolo. 103245 R

4000 lire cercasi solida garanzia, interesse 20 percento, pagamento rateale, entro sei mesi. Offerte «103233 R» Piccolo. 103233 R

250.000 prima ipoteca cercasi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, primo, telefono 1?23. Orario 11-12, 17-18 104696 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— S

CASA con terreno coltivato, vicino Capodistria, sulla spiaggia, vendesi. Indirizzo Piccolo. 104470 S

Diversi

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— U

A. PER i doni di Natale e Capodanno preferite i buoni negozi. Orologeria-oreficeria F. Cavallar via S. Sebastiano via delle Torri. 13221 U

A rate: mantelli da signora, paletots, vestiti da uomo, stoffe, ombrelli da uomo e signora elegantissimi, biancheria. Via Mazzini 22, I piano. 104600 U

A rate: vestiti, paletots uomo su misura, prezzi assoluta convenienza. Corso Garibaldi 8, II. 104704 U

ALLE signore eleganti. Liquidansi tutti cappelli invernali prezzo di costo. Feltri lire 20, cenci 10. Salone Francescato, via Pesce 4. 9931 U

CHIROMANTE egiziano, famoso, per prima volta trovasi a Trieste. Consulti e schiarimenti avvenire. Via Fonderia N. 10, porta 5, dalle 8.30 alle 13 e dalle 14 alle 20. 104662 U

E' già parecchio che tutte le forme di tossi, catarri, tracheiti, bronchiti croniche e acute, asma, grippe, influenze, vengono curate a preferenza e col miglior successo col «Guaiatin Godina». Ricordatelo! 180 U

IL «dolce» regalo, elegante, ben presentato, si compera nella pasticceria Giuseppe Weber, via Dante 6. 104164 U

INGEGNERE italiano, alto, robusto, simpatico, 49.enne, ricco, ottima posizione Friuli, sposerebbe signora o signorina età 35-40, fine, simpatica, dote, conoscenza lingua tedesca. Offerte sub 377 Pubblicità Cehovin, Trieste, XX Settembre 65. 560 U

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti, Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), telef. interurbano 20-64, villa propria. 102927 U

«MARTHA». Ricevuto notizia, oggi alle 15, luogo indicatomi, ritardando attendimi. Saluti, René. 103297 U

MASSAGGI speciali contro i geloni, eseguisce Istituto Cosmetico, via Palestrina 1, telefono N. 4006. 103333 U

PREPARATI dopo anni d'esperienze, in uso da oltre un trentennio, il Liquore o Cachets Godina, si sono dimostrati il miglior rimedio (non semplicemente palliativo) per tutte le affezioni gottose e reumatiche, artriti acute e croniche, emicranie, nevralgie, torcicollo, dipendenti da reumatismo, guariscono coll'uso del Liquore o Cachets Godina, che si trova in ogni farmacia. 180 U

PROFESSORE chiromanzia, dà lezioni e consultazioni. Via Toro 2, I, destra. 103337 U

SALA Diana, a S. Giovanni, oggi festino danzante. 103319 U

TOSSI, catarri, bronchiti, raffreddori, negli adulti e bambini guariscono con «Bronchitin», farmacia Manzoni, via Settefontane 14. Vendonsi in tutte le farmacie. 795 U

VEDOVA di capitano marittimo, distinta, trentenne, sola, bellissimo aspetto, domiciliata fuori Trieste, sposerebbe serio signore disinteressato, anche marittimo. Offerte inanonime sub «103255 U», al Piccolo. 103255 U

VINO. Rivenditori e famiglie, il miglior refosco d'Orsera, Istria, delle mie campagne, lo trovate in via Cecilia Rittmeyer n. 20, per famiglie a lire 4.00. L. Paliaga. 104372 U

50ENNE bella presenza, avvenire florido, cerca signorina o vedova seria anche senza dote, purchè abbia appartamento, scopo matrimonio; escluse anonime. Scrivere «15550 U», al Piccolo. 15550 U